21 Aprile

# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVII - N. 93 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBUNAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 23 Aprile 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-909.
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE; Bologna; Via Mentana 4; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volfedo 55 - Telefono 42-265.

## Cinque domande

Il giornalista Wickham Steed esamina nel *Times* le principali questioni che le diplomazie convenute a Ginevra dovranno affrontare nelle prossime settimane e le riassume in cinque domande:

1.o) Con quali mezzi e per quali vie la Conferenza del disarmo potrà riuscire o per lo meno come si potrà impedire il suo completo insuccesso? - 2.o) Come si potrà impedire che la crisi finanziaria dell'Europa centrale e orientale — compresa la Germania — venga risanata senza risolversi in un crollo caotico? - 3.o) Come regolare e definire il conflitto sempre aperto tra il Giappone e la Cina? - 4.o) Le elezioni prussiane determineranno un nuovo atteggiamento da parte della Germania? - 5.o) Come saranno regolati i debiti di guerra e le riparazioni alla scadenza della moratoria Hoover?

Su queste cinque domande sono imperniati i problemi che in questo momento appassionano la politica internazionale. E questi problemi in un modo o nell'altro dovranno essere finalmente risolti, perchè non si può credere che l'Europa e il mondo subiscano impunemente la pressione di tanti elementi di disordine e di crisi.

La presenza di Stimson, a Ginevra, ha rialzato le azioni della Conferenza del disarmo, poichè il Segretario di Stato di Washington ha ripetutamente dichiarato che gli Stati Uniti intendono positivamente collaborare per una riduzione degli armamenti. Si arriverà? Il lavoro procede stentatamente e i lunghi dibattiti si ripetono su questioni pregiudiziali e formalistiche senza avere il coraggio di entrare nel vivo della questione. Ma il lavoro più efficace si svolge nei contatti e approcci tra i Capi delle Delegazioni, i quali evidentemente sentono il peso della responsabilità che di fronte al mondo e alla storia assumono in questo momento. Mai occasione fu più propizia e più favorevole al problema del disarmo anche se la situazione politica internazionale possa far ritenere il contrario.

I Ministri degli Esteri e Capi di Stato delle grandi Potenze, Stimson, Litvinoff, e cioè gli Stati Uniti e la Russia — che non fanno parte della Società delle Nazioni — danno al Convegno di Ginevra carattere universale e completo. Da tutto l'insieme sembra infondato il timore che la Conferenza si debba chiudere senza risultati pensando soprattutto alle disastrose conseguenze di tale insuccesso. La crisi si aggraverebbe di nuovi elementi, perchè la fiducia verrebbe maggiormente scossa e l'atteso alleggerimento di bilanci statali sarebbe rinviato *sine die*.

Non è il caso dunque di celebrare i funerali delle Conferenze, ma invece opportuno determinare nei popoli paesi e nel mondo internazionale un profondo desiderio ed una cosciente volontà di pace, poichè l'opinione pubblica può diventare un elemento prezioso e decisivo quando tutti gli altri mezzi hanno mostrato la loro impotenza. Simson ha detto che la pace deve essere mantenuta a qualunque costo e il primo passo favorevole si può compiere con l'attuale Conferenza di Ginevra.

La presenza del Segretario di Stato americano a Ginevra non ha soltanto importanza per il problema del disarmo ma anche e più per le questioni economiche e finanziarie che col disarmo hanno attinenza. Già negli Stati Uniti autorevoli voci si sono fatte sentire per la collaborazione della America coll'Europa, e per la diretta partecipazione in tutte le questioni che sono oggi sul tappeto internazionale. Si arriva ormai ad ammettere la necessità del «colpo di spugna» — ne parlava recentemente il prof. Butler, rettore dell'Università di Columbia — poichè i molti milioni di dollari che arrivano agli Stati Uniti in pagamento di debiti di guerra, non sono sufficienti a bilanciare le perdite della industria americana sui mercati dei paesi impoveriti non hanno possibilità di acquisto e il disagio dei debitori presto o tardi si ripercuote nei creditori. Bisogna quindi tagliare corto e ricostituire finchè c'è tempo una situazione sana dalle code e dagli oneri della guerra.

Dal disarmo alle riparazioni — da Ginevra a Losanna — possono venire le soluzioni anche per gli altri problemi indicati dallo Steed. La crisi danubiana si è maturata non soltanto per una illogica costituzione di stati frammentari e amorfi, ma soprattutto si è aggravata in questi ultimi tempi per il regime protezionista adottato dagli Stati confinanti e dalle grandi Potenze per la tutela della economia nazionale di fronte alla concorrenza estera. Se migliorano le condizioni nelle altre parti dell'Europa e del mondo, il beneficio non mancherà per i paesi della zona danubiana, poichè l'intervento finanziario a mezzo di prestiti non può che un paliativo momentaneo e non una radicale guarigione di paesi malati.

La limitazione degli armamenti, alleviando il bilancio degli Stati, darebbe ai Governi la possibilità di intervenire per sanare la crisi delle industrie, dell'agricoltura e della produzione. La cancellazione delle riparazioni e dei debiti determinerebbe un vasto senso di fiducia ed un concreto contributo al sollecito superarsi della crisi generale. Il beneficio non sarebbe soltanto per i paesi che ne sono direttamente impegnati, ma di riflesso il beneficio rientrerebbe anche in quegli Stati che sembra abbiano attualmente posizione privilegiata. Ne seguirebbe tosto il rallentamento delle barriere doganali che hanno trasformato l'Europa in tante piccole unità contrastanti contro la tendenza attuale che favorisce le grandi unità economiche e finanziarie.

Fra questi maggiori problemi trovano posto e soluzione anche gli altri, vogliamo dire la questione dell'Estremo Oriente e l'orientamento della politica tedesca nel mondo internazionale.

La cordiale intesa tra le grandi Potenze nei maggiori problemi faciliterà in breve tempo la soluzione di tante altre questioni che angustiano paesi e popoli e che non possono ormai essere sconosciute o rinviate. Siamo ad una svolta veramente interessante nella storia del mondo, la quale non sarà decisa dalle elezioni tedesche o da quelle francesi, nè dai conflitti di Sciangai e della Manciuria, ma dalle decisioni che tra Ginevra e Losanna verranno prese nelle prossime settimane. Sopra l'egoismo nazionale e oltre le preoccupazioni politiche e finanziarie di ogni singolo paese stanno gli interessi dell'Europa e del mondo che non possono essere dimenticati e tanto meno combattuti.

BORTOLO GALLETTO

## Il Conto del Tesoro

ROMA, 22 pom.

Il Conto del tesoro al 31 marzo scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contatni e immediatamente spendibile, di lire 1731 milioni di cui lire 1514 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 217 milioni presso la Tesoreria centrale presso la Regia Zecca e dall'estero presso i corrispondenti del tesoro.

La gestione del bilancio, durante il mese di marzo presenta per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1698 ed impegni di spese per milioni 1754. Nel mese emerge, quindi, il deficit di milioni 56 sensibilmente inferiore alla media di disavanzi verificatesi nel precedenti otto mesi dell'esercizio, che è di milioni 261. Per effetto di tale disavanzo il deficit che, a fine di febbraio, era di milioni 2091, sale a milioni 2147. La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di milioni 150. Il disavanzo delle dueca tegorie risulta pertanto a fine marzo accertato in 2297 milioni. Il totale dei debiti pubblici interni è di 92,121 milioni.

La situazione segna, in confronto a quella del mese precedente, un aumento di 80 milioni dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 13,872 milioni con una diminuzione rispetto al 29 febbraio scorso di 66 milioni.

Il Conto del tesoro pubblica infine, alcuni prospetti con i dati relativi i risultati della sottoscrizione ai nuovi buoni novennali dei quali è stata autorizzata la emissione col decreto legge 21 marzo 1932 N. 230.

# La solenne celebrazione del Natale di Roma

## I Sovrani partecipano all'Assemblea dell'Accademia Reale

### *Il Capo del Governo presenzia la cerimonia della Leva fascista in Piazza del Popolo*

ROMA, 22 pom.

L'annuale di Roma è stato ieri festeggiato da tutta la cittadinanza in una atmosfera di gioconda solennità.

La città era tutta imbandierata e l'animazione nelle vie e nelle piazze di ogni quartiere, iniziatasi nelle prime ore della mattinata, si è protratta sino a sera inoltrata.

Il Governatore ha pubblicato un vibrante manifesto invitando i romani a rinnovare in questo giorno virili propositi di tenace operosità e disciplina perchè l'Italia ascenda alle sue altissime mète.

La cerimonia della leva fascista si è svolta alle 10.30 in Piazza del Popolo alla presenza del Capo del Governo e con l'intervento delle più alte gerarchie.

Una folla immensa assisteva alla solenne adunata occupando le vaste e numerose tribune che fiancheggiano la piazza e infittendosi lungo gli spalti e sulle terrazze del Pincio ed alle finestre delle case circostanti tutte adorne di bandiere.

Sulla piazza erano schierati, insieme alla 112.a legione della Milizia e ad una rappresentanza dell'Esercito, le formazioni giovanili del Partito e le rappresentanze del Fascio romano, dei Guf, dei Combattenti. Altre masse di avanguardisti, di balilla, di giovani e piccole italiane erano allineate nei viali del Pincio sino a tutto il cavalcavia, che lo congiunge a Villa Umberto. In totale 18 mila fra avanguardisti e balilla, 11 mila fra piccole e giovani italiane; 12 mila giovani fascisti di cui 4 mila in bicicletta o motociclo e 1000 formanti i reparti speciali. Di fronte allo schieramento si elevava il palco delle autorità, a lato del quale aveva preso posto il Labaro della Federazione dell'Urbe. Presso il labaro si raggruppava la banda di nuova formazione dei giovani fascisti dell'Urbe costituita da un complesso di 160 musicanti.

Alla cerimonia della leva hanno assistito anche l'Emiro Faisal con i componenti della Delegazione Heggiazena, giunti in piazza del Popolo alle 9.45 accompagnati da S. E. Fani, Sottosegretario di Stato agli esteri. Erano inoltre presenti S. E. Giuriati Presidente della Camera, il sen. Nomis di Cossilla in rappresentanza del Senato, i ministri Rocco, Di Crollalanza, Acerbo, i sottosegretari di Stato Giunta, Alfieri, Riccardi, Russo, Leoni, Manaresi, il generale Terruzzi, l'on. Adinolfi, l'on. Polverelli, il Prefetto, il conte D'Ancora vice Governatore di Roma, il segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma, l'on. Rossi Presidente dell'Associazione Combattenti, il dott. Parini Direttore generale degli italiani all'estero, numerosi generali ed ufficiali superiori di tutte le armi ed altre personalità.

Alle 10.15 accompagnato dall'on. Ricci, Presidente dell'O. N. B., è giunto S. E. il Capo del Governo salutato dai poderosi alalà dei reparti schierati, dal suono delle musiche e dalle acclamazioni entusiastiche della folla. S. E. Mussolini ha preso posto sul palco d'onore dove subito dopo è salito il primo trombettiere della nuova musica dei giovani fascisti, al quale ha consegnato la drappella.

Quindi il Capo del Governo, rivolto alle Camicie nere adunate, ha pronunziato le seguenti parole:

*Giovani, camicie nere dell'Urbe Oggi fausto natale di Roma, è la festa del lavoro italiano, è la giornata della vostra leva fascista, che consacra la vostra gagliarda e purissima fede! I combattenti gloriosi della grande guerra, le camicie nere della vigilia gli anziani della milizia e del partito, tutti vi salutano con schietta, profonda, virile simpatia e sono fieri di voi! Noi sentiamo che voi siete, che voi volete essere in ogni istante della vostra vita, l'orgoglio del fascismo la forza della rivoluzione, la certezza del futuro, l'armata della Patria! Con la disciplina col lavoro, con la obbedienza ai vostri capi, fortificando quotidianamente lo spirito ed i muscoli, voi sarete ogni giorno più degni dell'avvenire che vi aspetta e della fede che avete abbracciato per conquistare nuova grandezza all'Italia.*

*Giovani Camicie Nere! E' questo il vostro fermissimo proposito?* (Un urlo formidabile erompe dalla massa che grida: *Sì*).

Il Capo del Governo prosegue: *« Giuratelo! »*.

Il Segretario federale dell'Urbe pronunzia la formula del giuramento cui fa eco il *« Giuro! »* formidabile gridato dagli avanguardisti di leva.

E' seguita dinnanzi al Capo del Governo la cerimonia delle consegne.

Un milite, un giovane fascista, un avanguardista ed un balilla si sono allineati sul palco e l'uno ha ricevuto dalle mani dell'altro immediatamente più anziano i simboli della organizzazione fascista di cui entrava a far parte in seguito alla leva.

Si è iniziato infine lo sfilamento imponente, continuo flusso di masse, che è passato davanti al Capo del Governo ininterrottamente dalle 10.30 fino alle 12.45.

Il pubblico ha ammirato ed applaudito fervidamente tutti i reparti: mitraglieri, sciatori, motociclisti, ciclisti, marinari, rurali, i quali ultimi hanno sfilato portando in ispalla gli arnesi agricoli o guidando trattrici, trebbiatrici ed aratri.

Al termine dello sfilamento S. E. Mussolini è disceso dal palco mentre al suo indirizzo si rinnovava vibrante, intensa, fervidissima la dimostrazione della moltitudine.

Prima di lasciare la piazza il Capo del Governo ha voluto esprimere al Segretario federale dell'Urbe il suo elogio per il magnifico comportamento delle forze giovanili di Roma. (*Stefani*).

## L'Accademia premia gli uomini di studio

ROMA, 22 pom.

Ieri in Campidoglio si è tenuta l'adunanza generale della R. Accademia d'Italia per il solenne conferimento dei premi Mussolini del «Corriere della Sera» e dei premi di incoraggiamento.

L'adunanza è stata onorata dalla augusta presenza delle LL. Maestà il Re e la Regina e di S. A. la Principessa Maria.

Nel salone degli Orazi e dei Curiazi, in cui si è svolta la cerimonia, era raccolta una folla di invitati. Presso la statua di Innocenzo X era collocato il tavolo della presidenza e di fronte, in prima fila, erano le poltrone per i Reali e i seggi per le autorità.

Ai lati del tavolo della Presidenza erano li scanni per gli Accademici, i quali indossavano l'uniforme.

Erano a ricevere i Sovrani S. A. il Duca degli Abruzzi in divisa di accademico, il Presidente della R. Accademia d'Italia, S. E. Marconi, col vice-Presidente Formichi, il segretario generale Volpe, il vice-Presidente del Senato, S. E. D'Ameglio, il vice-Presidente della Camera S. E. Bodrero, il Ministro dell'Educazione nazionale, S. E. Giuliano, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi e varie personalità.

Entusiastici applausi hanno accolto l'ingresso dei Sovrani nella Sala degli Orazi e Curiazi.

A S. M. la Regina è stato offerto un mazzo di orchidee.

S. M. il Re ha preso posto avendo alla sua destra S. M. la Regina, S. A. R. la Principessa Maria, la marchesa Marconi e S. E. D'Amelio; alla sinistra del Sovrano erano il Principe Chigi Gran Maestro del Sovrano militare Ordine di Malta, l'on. Bodrero e il prof. Marpicati vice-Segretario del P. N. F. e Cancelliere della R. Accademia d'Italia. S. A. R. il Duca degli Abruzzi è andato a collocarsi tra gli Accademici.

Al tavolo della Presidenza hanno preso posto il marchese Marconi con il Ministro Giuliano, il Governatore di Roma, il vice-Presidente della R. Accademia d'Italia Bormichi e il Segretario generale S. E. Volpe.

S. E. Marconi, dopo aver dichiarata aperta la seduta, ha pronunciato le seguenti parole:

Sire, Graziosa Regina, Altezza Reale, Eccellenze, Signore e Signori, Anche quest'anno la Reale Accademia d'Italia, all'Augusta presenza delle Loro Maestà, ha l'alta responsabilità e l'onore insigne di conferire, in questa storica sede Capitolina i quattro premi istituiti dalla munificenza del «Corriere della Sera» e intitolati al nome del Capo del Governo della nuova Italia e di assegnare i premi di incoraggiamento. Vogliate pertanto gradire, Sire e Graziosa Regina la nostra riconoscenza più viva in una con l'espressione della nostra devozione più profonda.

Maestà, il Vostro ambito intervento non è per noi soltanto motivo d'orgoglio, ma è incitamento e prezioso conforto quale ci avete voluto concedere or non è molto, quando, su proposta del Capo del Governo Vi siete degnata di arricchire questo nostro consesso di dieci nuove personalità, che illustrano l'arte e la scienza italiana.

Questo giorno sacro all' origini della nostra stirpe romana il Regime ha sapientemente voluto dedicare alla celebrazione del lavoro. E' giusto ed è bello che qui, sul Campidoglio, con un'adunanza solenne della Reale Accademia d'Italia, si esaltino la fatica e la virtù degli uomini di pensiero e di studio. Possano in questa celebrazione, che è un alto segno della nostra più schietta tradizione umanistica, sentirsi confortati quanti nel campo delle scienze, delle lettere e delle arti, dànno incremento alla gloria della Patria. Or mentre, allo schiudersi della primavera, i giovani, con rito suggestivo in cui è tanta poesia gentile e tanta forza marziale accorrono dovunque a rinvigorire le schiere della grande compagine fascista, qui, coi più fausti auspici, si onorano, presente la Maestà dei Sovrani, nel segno del Littorio, le ansie, le lotte, le conquiste dello spirito umano.

Ha preso quindi la parola il Segretario generale S. E. Volpe, incaricato dal Consiglio Accademico della Reale Accademia d'Italia, di riferire intorno ai premi d'incoraggiamento e ai premi Mussolini.

S. E. Volpe, dopo avere rilevato che quest'anno le domande per le assegnazioni di premi sono state superiori di numero all'anno passato, circa un migliaio, ha detto che ogni classe ha formato la sua attenzione su persone singole, studiosi e artisti, enti che operano nel campo delle scienze e dell'arte e su riviste.

Il Segretario generale ha continuato dicendo che per le persone singole si è tenuto conto del merito intrinsero innanzi tutto, ma anche, delle particolari loro condizioni.

S. E. Volpe, dopo aver fatto una rapida rassegna dei premi conferiti mettendone in rilievo il significato, ha detto, che l'Accademia confida di aver scelto oculatamente e aver bene meritato della fiducia riposta in essa dal Governo nazionale e dal Ministero dell'Educazione.

Hanno parlato successivamente gli Accademici Nallino, De Blasi, Marinetti e Mascagni, relatori per l'assegnazione dei «Premi Mussolini» del «Corriere della Sera», rispettivamente per le classi di discipline morali e storiche, di scienze, di lettere, e di arti, premi che sono stati assegnati:

*Per le discipline morali e storiche*: al prof. Giuseppe Furlani, nato a Pola il 10 novembre 1885, professore di filologia semitica e civiltà dell'Oriente classico nella R. Università di Firenze, per le sue pubblicazioni sulla storia della civiltà Assiro-babilonese.

*Per le Scienze*: al sen. prof. Aldo Castellani, nato a Firenez l'8 settembre 1876, direttore della «Clinica delle malattie tropicali nella R. Università di Roma», per le sue scoperte e i suoi studi nel campo della medicina tropicale e della microbiologia.

*Per le Lettere*: a Silvio Benco, nato a Trieste il 22 novembre 1874, letterato e giornalista, per la sua opera di letterato e di critico.

*Per le Arti*: ad Ardengo Soffici, nato a Rignano sull'Arno il 7 aprile 1879 scrittore e pittore, per la sua opera di pittore e di critico d'arte.

A mezzogiorno il Presidente ha dichiarato chiusa la seduta.

Tra vivissimi applausi, i Sovrani, dopo essersi brevemente intrattenuti con i premiati Benco, Castellani e Soffici che avevano assistito alla adunanza, hanno lasciato la sala degli Orazi e Curiazi con S. A. R. la principessa Maria; S. A. R. il Duca degli Abruzzi e le autorità, ossequiati dalle numerosissime personalità intervenute.

Ecco l'elenco dei premi d'incoraggiamento sul fondo del diritto d'autore assegnati dalla Reale Accademia d'Italia, annunziati in Campidoglio:

### Classe di scienze morali e storiche

Ente per la pubblicazione degli scritti di di aribaldi, lire 25,000; Fausto Niccolini, Napoli, lire 10,000; Padre Girolamo Golubovich, Firenze, lire 10,000; Scuola di diritto romano e diritti orientali lire 10,000; Giulio Ferreri, Milano, lire 5000; Giuseppe Monticelli, Merano, lire 5000; Armando Sapori, Firenze, lire 3000; Arnaldo Ferriguto, Verona, lire 5000; Rivista Dalmatica, Zara, lire 5000; Collana « Studi Fascisti » della Facoltà di Scienze olitiche della R. Università di Perugia, lire 5000; Ugo D'Andrea, Roma, lire 5000; Rinaldo Caddero, Milano, lire 5000; Rivista « La Terra », Bologna, lire 3000; Società Storica Comense, Como, lire 4000; Arnaldo Cervesato, Roma, lire 5000; Istituto Italiano di Numismatica, Roma, lire 4000; Ente Nazionale di Coltura, Firenze, lire 5000; Istituto Giuridico della Università di Torino, lire 5000; Giovanni Costa, Roma, lire 5000; Archivio Storico della Corsica, Roma, lire 5000; Umberto Nani Roma, lire 5000; Domenico Simoncelli, Roma, lire 5000; Archivio Storico di Malta Roma, lire 5000; Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie, Venezia lire 5000; Rivista di Diritto Aeronautico, Roma lire 2000; Bollettino Storico della Svizzera Italiana, Bellinzona, lire 3000; Archivio Storico per la Calabria e la Lucania lire 3000; Mons. Enrico Carusi, Città del Vaticano lire 3000; Roberto Palmaracchi, Firenze, lire 3000; Piero Pieri, Napoli, lire 3000; Magg. Amedeo Testi, Roma, lire 3000; Generoso Gallucci, Napoli, lire 3000; Ersilio Michel Roma, lire 3000; Annali dell'Economia Nazionale di Epicarmo Corbino, lire 3000; Rivista di Storia del Diritto Italiano, lire 3000; Gino Damerini, Venezia, lire 3000; Società di Studi Fiumani, Fiume, lire 2000; Edoardo Susmel, Fiume, lire 2000; Piero Stinotti, Trieste, lire 2000; Società Pistoiese di Storia Patria, Pistoia, lire 2000; Alberto Neppi Modena, Firenze, lire 2000; Società Antonio Costa, Genova, lire 2000; Rina Del Piano, Roma, lire 2000; Rivista « La Diana », Siena, lire 2000; Ugo Redano, Rima, lire 2000; Francesco A. Ferrari, Bologna, lire 2000; Santi Nava, Firenze, lire 2000; Angelo Gambaro, Roma, lire 2000; Marcus De Rubris, Pescara Riviera, lire 2000; Società Dalmatica di Storia Patria, Zara, lire 2000; Guglielmo Quadrotta, Frosinone, lire 2000.

### Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Regia Commissione Vinciana, Roma, sovvenzione lire 20,000; Circolo Matematico di Palermo, sovvenzione lire 20,000; Ortensi Dagoberto, Roma, sovvenzione lire 30,000; Cacciamali G. Battista, premio lire 3000; Società Adriatica di Scienze Naturali, Trieste, sovvenzione lire 3500; Casa Editrice Battiato, Catania, premio lire 3000; Ceni Carlo, Bologna, sovvenzione lire 5000; Gambioli Dionisio, Roma, sovvenzione lire 3000; Martani Pello, Roma, premio lire 3000; Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina, Trento, premio lire 5000; Rivista Archeion, Roma, sovvenzione lire 9000; Rivista « La chimica nell'industria, ecc. », Modena, premio lire 7000; Castelfranchi Gaetano, Milano, premio lire 10,000; Istituto di Studi Romani, Roma, sovvenzione lire 4000; Società Italiana di Anatomia, Palermo, sovvenzione lire 9500; Accademia Roveretana, Trento, sovvenzione lire 9500; Principi Paolo, Perugia, sovvenzione lire 4000; Periodico di Mineralogia, Roma, sovvenzione lire 4000; Rivista di Antropologia, Roma, sovvenzione lire 4000; Gazzetta Chimica Italiana Roma, sovvenzione lire 10,000; Rivista « Il nuovo cimento », Biligna, sovvenzione lire 10,000; Rivista Palaentographia Italiana, Pisa, sovvenzione lire 2000; Rivista « L'Agricoltura Coloniale », Firenze, sovvenzione lire 3000; Archivio Italiano di Anatomia, sovvenzione lire 5000; Diagnostica e Tecnica di Laboratorio, Napoli, lire 4000; Nuovo giornale botanico, Firenze, sovvenzione lire 3000; Associazione Idrotecnica Italiana, Milano, premio lire 2000; Museo di Storia delle Scienze, Firenze, premio lire 9000; Archivio Zoologico Italiano, Napoli, sovvenzione lire 2000; Rivista Italiana di Paleontologia, Pavia, sovvenzione lire 9000; Annali Regia Scuola Normale Superiore di Pisa, sovvenzione lire 3000; Castellino Nicolò, Napoli premio lire 5000; Cipriani Lidio, Firenze, sovvenzione lire 9000; Commissione per pubblicazione della Enciclopedia delle Matematiche elementari, Pavia, sovvenzione lire 3000; Cauda Ernesto, Roma, sovvenzione lire 9000; Barbensi Gustavo, Firenze, sovvenzione lire 9000; Rivista « Ricerche di Morfologia », Roma, sovvenzione lire 3000; Rivista di Malariologica, Roma, sovvenzione lire 3000; Rivista « Minerva Medica », Torino, sovvenzione lire 5000; Mancini Ernesto, Roma, sovvenzione lire 3000; Magrini Giovanni, Roma, premio lire 3500.

### Classe di lettere

Istituto del Libro di Firenze, lire 35,000; 5000: Cattedra Petrarchesca, Arezzo, lire Regia Accademia dei Fidenti, Firenze, lire 2000; Rivista « Il saggiatore », Roma, lire 3000; Luigia Achillea Stella, Roma, lire 8000; Guelfo Civinini, Roma, lire 8000; Enrico Pea, Viareggio, lire 8000; Corrado Govoni, lire 8000; Maria Puccini, Roma, lire 6000; Antonio Foschini, Milano, lire 4000; Clemente Merlo, Pisa, lire 5000; Elio Vittorini, Firenze, lire 4000; Cesare Zavattini, Milano, lire 5000; Giuseppe Villaroel, Milano, lire 4000; F. F. Mulè, Roma, lire 4000; Raffaele Pettazzoni (contributo alla pubblicazione della collezione: Storia delle religioni) lire 3000; Vittore Pisani, Roma, lire 3000; Alfredo Luciani, Pescara, lire 3000; Cesare Meano, Torino, lire 3000; Gavino Leo, Cagliari, lire 3000; Francesco Gabriele, Roma, lire 3000; Gino Bottiglioni, Pavia, lire 3000; Alberto Moschino, Bologna, lire 3000; Francesco Moroncini, Napoli, lire 3000; Giacomo Etna, Catania, lire 3000; Ugo Betti Roma, lire 3000; Vedova di Federico Gozzi, sussidio lire 20,000.

### Classe di arti

Sezione Musicale della Pro Cultura femminile, Torino, lire 3000; Accademia di Canto corale annessa al R. Conservatorio di Parma, lire 4000; Associazione dei Musicologi Italiani, Napoli, lire 5000; Società Filarmonica e Liceo Musicale di Trento, lire 6000; Istituto Musicale di G. B. Pergolesi, Ancora lire 4000; Unione Storia ed Arte, Roma, lire 4000; Accademia canto corale « Stefano Tempia », Torino, lire 3000; Accademia Napoletana dei Concerti, Napoli, lire 400; La Rassegna Musicale, Torino, lire 4000; Rivista Musicale Italiana, Torino, lire 5000; Auberto de Angelis, Roma, lire 3000; Circolo Savoia, Fiume, lire 3000; Maestro Achille Schinelli, Milano, lire 3000; Maestro Guido Albanese, Roma, lire 3000; Maestro Roberto Rossi, Rovereto, lire 3000; Guilio Cesare Paribeni, Milano, lire 4000; Maestro Mario Pilati, Napoli, lire 3000; Maestro Francesco Catalani d'Abruzzo, Milano, lire 2500; Società Napoletana per concerti orchestrali, Napoli, lire 6000; Maestro Francesco Mantica, Roma, lire 3000; Amadore Porcella, Roma, lire 3000; Filarmonica Antonio Laudano, lire 5000; Società Mattia Preti di Reggio Calabria, lire 3000; Civico Liceo Musicale di Pola, lire 4000; Circolo Architettura in Roma, lire 3000; Liceo Musicale di Cultura della Regia Scuola di Architettura, Cellini, Roma, lire 5000; Giulio Ferrari, Roma, Rocale di Cagliari, lire 6000; Pittore Giuseppe ma, lire 4000; Associazione Amici della Musica, Bari, lire 5000; Istituto Musicale C. Briccialdi, Terni, lire 5000; Società Corale di Adria, lire 3000; Stabile Orchestrale Fiorentina, lire 8000; Rivista « Faenza », Faenza, lire 3000.

La Reale Accademia d'Italia ha infine assegnato per sussidi la somma di lire 201.000.

## L'inaugurazione del Foro di Giulio Cesare

ROMA, 22 pom.

Alle ore 13 S. E. il Capo del Governo accompagnato da S. E. Renato Ricci si è recato a visitare le opere di sistemazione delle pendici orientali del Colle Capitolino e il Foro di Cesare sulla piazza del Campidoglio. A ricevere S. E. Mussolini erano il Governatore Principe Boncompagni, S. E. Balbino Giuliano Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Marconi, Presidente dell'Accademia d'Italia, i senatori D'Amelio, Rota e Corrado Ricci, S. E. Fedele, il Prefetto Don Piero Colonna Presidente della Provincia, il prof. Marpicati, i Deputati on.li Oppo e Calzabini e altre autorità e personalità.

S. E. Mussolini che era seguito dai membri del Governo e dalle autorità, dopo aver percorso la nuova strada che congiunge piazza del Campidoglio a Via Cremona, ha tagliato il nastro tricolore steso all'ingresso del Clivo Argentario, raggiungendo rapidamente il Foro di Cesare che gli è stato illustrato dal Senatore Corrado Ricci.

S. E. il Capo del Governo ha sostato a lungo dinanzi alla statua di Giulio Cesare e, prima di allontanarsi, ha salutato romanamente.

Dopo aver osservato i resti del tempio di Venere Genitrice, S. E. Mussolini clamorosamente acclamato dalla folla, che si era riunita lungo la balaustrata di via Cremona e che gremiva le finestre dei caseggiati vicini ha lasciato il Foro di Cesare ossequiato dalle Autorità.

## Le opere romane inaugurate

ROMA, 22 pom.

Nella mattinata il Principe Boncompagni ha presenziato l'inaugurazione del Laboratorio e raccolta di scene, attrezzi e costumi del Teatro Reale dell'Opera, in via S. Sabina, del grande deposito di autobus dell'Azienda delle tramvie e autobus del Governatorato, le stazioni sanitarie a Carroceto e a Lunghezza, località del suburbio.

Nel pomeriggio, alle ore 15, il Governatore ha inaugurato il nuovo Parco di S. Sabina presso lo storico chiostro dei Domenicani.

Alle 15,40, nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio, ha avuto luogo il conferimento dei premi di natalità assegnati dal Governatore per l'anno 1932, consistenti ciascuno in un appartamento di casa.

I coniugi premiati sono stati: Tito e Giuseppina Ridolfi (11 figli), Lorenzo e Antonia Risa (9 figli), Giovanni e Carolina Pignani (7 figli), Amedeo e Anna Bernardi (7 figli), Vincenzo e Assunta Pomponi (7 figli), Zaccaria e Maria Giovanna Garripoli (6 figli).

Il Governatore principe Boncompagni, prima di procedere all'assegnazione dei premi, ha pronunciato un discorso. Ha detto che il Governatorato, assecondando le nobili iniziative del Capo del Governo, ha voluto istituire, per la durata di un cinquennio, sei premi di natalità da assegnarsi alle famiglie romane, che abbiano il maggior numero di figli, ma non meno di tre nati nell'ultimo quadriennio.

Il Governatore, che è stato vivamente applaudito, ha quindi consegnato a ciascun capo delle sei famiglie presenti al completo, un astuccio contenente la chiave dello appartamento assegnato in dono. Ogni chiave recava il Fascio e lo stemma di Roma.

Una bambina, Maria Bernardi, a nome di tutti i bimbi della famiglie premiate, ha offerto al Governatore un mazzo di fiori, pronunciando parole di gratitudine.

Alle 16.30 il Governatore ha inaugurato l'edificio della scuola Francesco Crispi in via Carlo Pisacane. Ieri sera tutti gli edifici pubblici e molti privati erano sfarzosamente illuminati.

## I Giornalisti romani a Giulio Cesare

ROMA, 22 pom.

Ieri nella sede del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti e nella sede del Circolo della stampa di Roma con una cerimonia semplice e breve sono stati collocati due busti di Giulio Cesare che per le sue «tabulae» può essere considerato antesignano del giornalismo. Alla significativa cerimonia hanno partecipato S. E. Bodrero col segretario Di Marzio, l'on. Ermanno Amicucci segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, numerosi giornalisti e publicisti romani. La figura di Giulio Cesare sarà prossimamente illustrata con alcune conferenze e lezioni di ilustri oratori.

## L'on. Starace in Romagna

FORLI', 22 pom.

Il Segretario del Partito è giunto a Forlì ieri alle 12,30, ricevuto alla stazione ferroviaria dal prefetto, gr. uff. Borri, e dal commissario federale on. Fossa. Ha subito voluto recarsi in valle Rabbi, nei luoghi della giovinezza del Capo del Governo e vi ha coperto di fiori la tomba di Rosa Maltoni e ha visitato, a Dovia, la casa paterna dei Mussolini e a Varano la « stanza del Duce », accolto da quel podestà cav. Baccanelli, e salutato dalla popolazione.

Tornato l'on. Starace a Forlì, è salito a Palazzo Littorio, per deporre le corone di alloro sulle due lapidi alla memoria dei Caduti della guerra e della Rivoluzione. Ha anche inaugurato nuovi locali e ha chiuso la Mostra del pittore romagnolo Dal Monte.

Continuava intanto l'affluenza delle autorità. Vi erano tutti i segretari politici, tutti i podestà, tutti i capi delle associazioni sindacali; segretari federali di Bologna, Mario Ghinelli, Morigi di Ravenna, Cortiglioni di Pesaro, Bignami di Ferrara; Manlio Gozi per il Fascio sanmarinese e Marino Rossi per la Reggenza. Erano presenti anche i sen. Albicini e Di Bagno; il prefetto di Ravenna; i generali Silingardi, Maresca e Ragioni, della Milizia; il comm. Bosinco e il comm. Chiavegatti del seguito dell'on. Starace, il colonnello Manera dei carabinieri; il colonnello Staffieri per il Corpo d'Armata di Bologna; il preside della provincia di Forlì ing. Mazzoni e il podestà comm. Fabbri e le altre personalità locali di ogni ordine e grado.

Il primo incontro dell'on. Starace con le forze fasciste romagnole è avvenuto al viale Benito Mussolini, dove erano schierati 7500 giovani, poi ordinati in un perfetto sfilamento. uando alla tribuna, costruita da un lato di piazza Saffi, è apparsa donna Rachele Mussolini, col Segretario del Partito, le acclamazioni e i canti si sono levati con solennità composta e sostenuta, interrotta solamente e a fatica dai militareschi ordini delle trombe. A donna Rachele sono stati recati da due bimbe mazzi di fiori.

La consorte del Capo del Governo è stata la madrina degli ottanta gagliardetti, delle quaranta « fiamme » e del labaro, che diecimila excombattenti delle associazioni provinciali hanno donato ai Giovani Fascisti.

Achille Starace, compiuta la cerimonia della leva fascista per i Balilla e per le Avanguardie, ha rivolto ai trentamila fascisti radunati un rapido discorso dicendo del significato della giornata.

Più volte il Segretario del Partito è stato interrotto da caldi applausi.

Un lungo corteggio di automobili ha accompagnato poi Achille Starace lungo la via Emilia, nella piccola e ridente Savignano, esaltata per i campi stupendi e i dolci vigneti. Anche qui gli sono state fatte le più liete accoglienze.

Inaugurata la Casa del Fascio, il Segretario del Partito ha passato in rassegna le forze fasciste della valle del Savio, tanto cara ad Arnaldo Mussolini.

L'on. Starace trovava anche il tempo di correre fino a San Mauro Pascoli per riverente omaggio alla memoria del Poeta. La pia sorella del cantore di *Myricae* ha guidato l'ospite.

Da Savignano l'on. Starace si è recato a Rimini. A Rimini sono discesi i fascisti delle due grandi vallate del Marecchia e del Conca. Si compie la piantagione di un leccio alla memoria di Arnaldo Mussolini; si inaugura la Casa del Fascio; quindi nel piazzale del Risorgimento sfilano 3500 giovani; l'on. Starace tiene un altro discorso esaltando i miracoli della disciplina, sollevando grande entusiasmo.

Achille Starace, disceso dalla scala del Palazzo Comunale, è stato stretto dalla folla plaudente, levato sulle braccia e portato trionfalmente per le vie della città, tra una fiaccolata organizzata in suo onore. Rientrato all'albergo l'on. Starace ha dovuto ripetutamente presentarsi al balcone.

## La celebrazione in Italia

ROMA, 22 pom.

La ricorrenza del 21 aprile, natale di Roma e festa nazionale del lavoro, è stata solennizzata in tutta Italia con imponenti adunate di giovani e con la partecipazione di innumerevoli masse di popolo. Essa è riuscita ovunque solenne, italianamente ispirata a sanità di spiriti ed a elevatezza di opere.

La sesta Leva fascista ha avuto alta importanza per la imponenza del numero delle reclute e per la larghissima partecipazione alla cerimonia di rappresentanze di ogni categoria. In ogni presidio sono intervenuti il comandante con una rappresentanza di ufficiali ed un reparto di truppa.

Imponente è stata poi ovunque, anche nei piccoli centri, la rassegna delle nuove cospicue opere. E' stata pure significativa la cerimonia della distribuzione dei premi della fondazione «Arnaldo Mussolini» fedeli della terra ai coloni segnalatisi per il loro attaccamento e il loro amore all'antico terreno trasmesso alla famiglia di generazione in generazione.

Notizie di cerimonie svoltesi lietamente giungono da tutte le città del continente e delle isole.

Ne diamo resoconti più ampi nelle edizioni delle relative provincie.

# La missione dello Spirito Santo

## ...secondo Giovanni XVI 5-14

Me ne torno a Colui che m'ha mandato e nessuno di voi mi chiede: — Dove vai? — Vi siete invece colmati di tristezza, perchè v'ho significate queste cose. Tuttavia, in verità vi dico: — E' assai meglio per voi che io me ne vada; se non me ne andassi, lo Spirito Consolatore non verrebbe a voi; se invece me ne vado, io ve lo manderò, e quando sarà venuto, persuaderà il mondo del suo errore in quanto al peccato, in quanto alla giustizia e in quanto al giudizio. In quanto al peccato, perchè non crede in me; in quanto alla giustizia perch'io me ne vo' al Padre e voi non mi vedrete più; in quanto al giudizio, perchè il principe di questo mondo è bell'e giudicato. Quante cose ho ancora da dirvi. Ma per ora sono superiori al vostro comprendonio. Quando invece sarà venuto Lui, lo Spirito di verità, Egli vi illuminerà in tutta la verità, perchè non dice cose sue, ma le cose che avrà udite, e vi annunzierà quelle di là da venire. Egli mi darà gloria perchè vi rivelerà le mie cose. Tutte le cose del Padre son mie; per questo ho detto ch'egli riprenderà le mie cose e ve le comunicherà.

*La venuta dello Spirito Santo nella Pentecoste era l'annunzio di cui Gesù voleva maggiormente interessare i suoi apostoli in quel discorso che fece loro poco prima di morire.*

*Non l'avvertirono neppure, perchè li aveva colpiti ed accorati la predizione della sua partenza; partenza che li avrebbe lasciati soli sulla terra, poveri agnellini in mezzo a lupi da cui sarebbero stati odiati e perseguitati; e stavan taciturni, fissi in quel pensiero.*

*Così che il Maestro dovette richiamarli. Si guardi l'abilità pedagogica con cui lo fece. Non riparlò subito dello Spirito Santo che essi conoscevano ancor poco, e non li avrebbe scossi dallo sbalordimento; bensì interessò il loro cuore, che era rozzo, ma grande; e continuò:*

*« Ho detto che me ne vado, e voi non mi domandate neppure — Dove vai?*

*Così si aprì la via a spiegare quale sarebbe stata la missione dello Spirito Santo, che Egli, salito al Padre, avrebbe mandato su loro e su tutta la Chiesa.*

*Tale missione consisterebbe:*

*1. Nel convincere l'umanità, quella che naturalmente non fosse in mala fede, di tre grandi verità, che espresse con le parole: « peccato, giustizia, giudizio ».*

*2. Nel compire, quasi secondo Maestro, con la parola interiore l'insegnamento che Egli, attesa la loro incapacità, non aveva potuto dare con la parola esteriore.*

*3. Nel mantenere l'unità dell'insegnamento, perchè sarebbe venuto dalla stessa fonte di verità.*

I

Le tre verità

*Lo Spirito Santo scenderebbe a convincere gli uomini* del peccato *che era stato commesso dai Giudei col rifiuto e colla condanna di Cristo;* della giustizia che il Padre gli *aveva resa risorgendolo da morte e glorificandolo;* del giudizio o con*danna che era stata pronunciata contro Satana, il principale istigatore dei nemici del Salvatore.*

a) *Qui si parla non solo di peccato, di giustizia e di giudizio, ma* del peccato, della giustizia e del giudizio *in senso antonomastico.*

*Difatti l'errore colpevole dei Giudei su Cristo, dopo tanta luce di profezie e di miracoli unitamente al delitto di averlo ucciso,* fu il più *grande peccato che sia stato commesso.*

*La risurrezione è la glorificazione di Cristo dopo la sua morte e l'umiliazione della croce (glorificazione che ha fatto del condannato il giudice dell'universo, angeli ed uomini),* fu l' opera perfettissima della giustizia divina.

La condanna *poi di Satana, non solo quale angelo ribelle in sè, ma anche quale istigatore d'ogni ribellione umana, è stata la sconfitta di ogni nemico di Dio, la distruzione del peccato e della morte, e la virtuale liberazione dell'uomo da quel potere nefasto cui si era dato in braccio peccando.*

*Da quel momento Satana cessò di essere il principe tiranno dell'umanità caduta; non può più far preda, se non di chi gli si arrende vilmente; e lo stesso potere che gli è rimasto di tentare e di infestare serve a maggior bene dell'uomo, che resistendo e vincendo, ha modo di dar prova a Dio della sua fedeltà e di aumentare i meriti.*

b) *Lo Spirito Santo convincerà ancora l'umanità, che ogni* peccato *viene dal misconoscere Dio, e virtualmente consiste in un deicidio; che la giustizia resa a Cristo, capo, sarà resa anche a tutte le sue membra, le quali tutte risusciteranno come Lui; e come Lui saranno glorificate, quantunque il reintegro pieno e perfetto si abbia soltanto alla fine del mondo; e che* la condanna *di Satana si estenderà a tutti quegli uomini che avranno fatta causa con lui, fino all'impenitenza finale cioè fino a consolidarsi eternamente, come lui, nel peccato.*

II

« Lo Spirito Santo vi insegnerà tutte le verità ».

*Tutte le verità, in maniera assoluta, non le avremo che in cielo, quando vedremo Dio faccia a faccia e saremo in possesso di Lui che è la stessa verità.*

*Durante la vita terrena sono state rivelate all'uomo tutte quelle verità che Iddio nel suo piano sapiente ha deciso necessarie ed utili per fare intravedere e desiderare il fine ultimo che ci tiene preparato.*

*Secondo questo piano divino, lo Spirito Santo:*

a) *Avrebbe chiarite, come chiarì, le molte cose insegnate da Gesù durante la sua vita mortale, delle quali alcune furono poi anche fissate per iscritto nei Vangeli.*

b) *Molte altre avrebbe comunicate interiormente agli Apostoli (nel tempo della rivelazione per così dire ufficiale), che Gesù non aveva esteriormente insegnate per mancanza di capacità ne' suoi; parte delle quali si trova negli altri libri nel Nuovo Testamento, e parte nella tradizione orale.*

c) *Finalmente avrebbe assistita la Chiesa lungo tutto i secoli, perchè il deposito di tali verità rivelate fosse conservato integro sotto ogni rispetto; e perchè essa a tempo opportuno infallibilmente le interpretasse od anche le definisse.*

III

Unità di dottrina e di insegnamento.

*A. Gesù finalmente preme di assicurare subito i discepoli che la duplicità di maestri, non avrebbe portata diversità di insegnamento.*

*Difatti, chiarire una dottrina ricevuta e non capita, non vuol dire dare una dottrina diversa.*

*Così pure, le nuove verità che lo Spirito Santo stava per rivelare, erano le stesse che avrebbe rivelate Gesù, se avesse potuto essere compreso.*

*E tutto ciò il Salvatore dimostra con un argomento apodittico tratto dal mistero della SS. Trinità.*

*Il suo ragionare è così:*

*Come vi dissi che la mia dottrina, non è mia perchè l'ho ricevuta dal Padre, insieme con la natura divina procedendo da Lui; così la dottrina dello Spirito Santo è mia ed è del Padre, perchè lo Spirito procede dall'uno e dall'altro di noi; e come anche a Lui è comunicata la natura divina, Gli è comunicata la verità, che è sempre una, la stessa, perchè la verità è Dio.*

UN VESCOVO

# Dalla Città del Vaticano

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Lauri, Penitenziere maggiore;

il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

mons. Chiarlo, Nunzio dell'America centrale;

mons. Cardinale, Vescovo di Verona, il quale ha poi presentato in gruppo una quarantina di pellegrini diretti in Terra Santa;

mons. Massimi, decano della Rota.

## La penultima lezione di P. Garagnani

Ieri 21 alle ore 19 nell'aula magna dell'Università gregoriana, il Padre Agostino Garagnani ha tenuto la penultima lezione del suo corso di apologia della religione svolgendo il tema «La verificabilità scientifica del miracolo».

## Felici esperimenti di conversazioni telefoniche con onde ultra corte

Sono stati ierl'altro iniziati con l'apparecchio già adottato da S. E. il marchese Marconi negli esperimenti fra Santa Margherita Ligure e Sestri Levante le prime prove di conversazione telefonica per mezzo di onde ultracorte alla stazione radio della Città del Vaticano.

Provvisoriamente il posto ricevente è stato fissato al Collegio di Mondragone.

Le operazioni di trasmissione e ricezione curate e dirette dal padre Gianfranceschi della Radio vaticana e dall'ing. Mathieu, primo assistente del marchese Marconi, hanno già dato risultati oltre modo soddisfacenti. Gli esperimenti continueranno nei prossimi giorni.

# La chiusura del Congresso delle Dame della Carità

## L'udienza del S. Padre

L'ultima giornata del congresso delle dame di S. Vincenzo de Paoli si è aperta con la parola augusta del Santo Padre.

Don Marino prima di dare la parola al relatore anuncia infatti, che il Santo Padre si è benignamente degnato rispondere per mezzo di S. E. il Cardinale Segretario di Stato all'indirizzo di omaggio presentatogli dal congresso.

Tutta l'assemblea scatta in piedi mentre viene data lettura del seguente telegramma:

« Città del Vaticano — 18 aprile — Sono lieto partecipare assemblea primo congresso Dame San Vincenzo, che Augusto Pontefice compiacendosi così fervorose iniziative felice presagio ulteriori incrementi nobilissime opere carità cristiana ringrazia devoto omaggio, invoca lumi e favori divini, invia speciale paterna benedizione, conforto illuminata attività, stimolo perseveranti energie — Card. Pacelli ».

Un'entusiastica acclamazione al Papa accoglie la lettura del telegramma.

Seguono le ultime relazioni. La contessa Camilla Scribani Rossi di Messina riferisce sul tema: « Le operaie della carità: le dame ».

La signorina dottoressa Clotilde Di Charvensood di Torino tratta l'argomento delle sezioni giovanili: « le damine ».

La signorina Carla Minozzi di Milano svolge il tema: « Le piccole amiche ».

Il signor Pietro Castagnoli, Prete delle Missioni e direttore delle dame e damine della carità di Alessandria si occupa dei rapporti delle Dame con altre associazioni.

La duchessa Dalmazzo, Segretaria generale dell'Unione femminile cattolica italiana, pronuncia fervide parole per unirsi al relatore nell'auspicare più cordiale collaborazione fra le donne cattoliche e le Dame della carità e si augura che in ogni angolo d'Italia insieme con le associazioni di azione cattolica si moltiplichino le compagne della carità.

Don Marino a nome della Presidenza si dice lieto di aver udito questa bella manifestazione di fraterna collaborazione fra tutti coloro che sentono vivo nel loro cuore l'amore verso il povero e pronuncia elevate parole di incitamento a sempre più perfette intese.

Termina così l'ultima seduta di studio del congresso.

## Il discorso di Pio XI

Il Santo Padre ha ricevuto circa 1500 congressiste del primo Congresso nazionale delle opere delle Dame di Carità di San Vincenzo De Paoli. Vi assisteva anche la sorella del Papa, Donna Camilla Ratti.

Il Santo Padre dopo aver ammesso tutti al bacio della mano ha pronunciato un discorso di circostanza elogiando le virtù della carità esplicate dall'Opera e mettendo in correlazione il presente congresso con la festa della traslazione delle reliquie di San Vincenzo De Paoli che cade in questi giorni. A tal proposito ha detto che di quelle reliquie si può ripetere veramente la parola della Scrittura, che le ossa dei santi pullulano perchè la carità di San Vincenzo De' Paoli fruttifica e fiorisce nelle opere della carità di quelle Dame che da lui prendono il nome.

# Cinque nuovi milionari

## L'estrazione dei premi dei Buoni novennali 1940

ROMA, 22

Nel pomeriggio di oggi a palazzo Venezia, sul palco appositamente costruito davanti all'ingresso del monumentale palazzo, sono stati estratti i numeri dei Buoni del Tesoro Novennali 1940 che comportavano 5 premi di un milione e 5 di mezzo milione oltre a molti altri minori.

Alle 16,45 dopo i preparativi di prammatica si è iniziata l'operazione di estrazione che ha dato vincenti:

1.a Serie - N. 335.868 vincente il premio di milione; N. 859.972 che vince il premio di mezzo milione.

2.a Serie - N. 1.456.360 vince il premio di un milione; N. 438.890 vince il premio di mezzo milione.

3.a Serie - N. 256.697 vince il premio di un milione; N. 1.198.993 vince mezzo milione.

4.a Serie - N. 348.366 vince un milione; N. 1.928.095 vince mezzo milione.

5.a Serie - N. 932.052 vince un milione; N. 1.255.728 vince mezzo milione.

Nella sede del Debito Pubblico verranno doman estratti i premi minori.

## La denunzia degli infanti deformi nella relazione di S. E. Mussolini

ROMA, 22

La relazione con la quale il Capo del Governo illustra alla Camera il disegno di legge che fa obbligo della denunzia delle nascite di infanti deformi e della denunzia dei casi di lesioni che abbiano prodotto o possano produrre una inabilità al lavoro di carattere permanente, ricorda che nella discussione svoltasi al Senato sul bilancio 1931-32 del Ministero degli Interni, veniva prospettata dal Governo, tra l'altro, l'opportunità di rendere obbligatoria, sia la denuncia da parte dei medici e delle levatrici, delle nascite di infanti deformi e sia la denuncia da parte dei sanitari dei casi di lesioni da cui sia derivata una minorazione tale da esigere una idonea assistenza in favore di coloro che abbiano subito la lesione stessa.

Il Governo, convenendo sull'ultima di dette denunzie, faceva riserva di predisporre un apposito disegno di legge per stabilire l'obbligo della denunzia medesima da parte dei medici e delle levatrici.

In relazione a tale riserva, e dato che con dette denunzie si tende ad ottenere un completo accertamento degli storpi e dei minorati, per cui occorra provvedere ad una data assistenza, è stato predisposto l'unito disegno di legge composto di un solo articolo, col quale viene fatto obbligo ai medici chirurgi e alle levatrici che abbiano prestato assistenza durante il parto, a denunziare al Podestà ed all'Ufficio Sanitario la nascita di ogni infante deforme, e la denuncia dei casi di lesione da cui derivi una minorazione.

A carico dei contravventori è stabilita l'ammenda da L 100 a 500.

Il disegno di legge è diretto, come si è accennato, ad individuare con precisione i casi in cui riesca proficuo l'intervento dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia e delle altre istituzioni che si propongono la rieducazione dei minorati per farne elementi socialmente utili e produttivi.

## Il valore della lira

ROMA, 22

Il numero indice dei cambi calcolato dall'Associazione tecnica bancaria sulla base delle quotazioni medie mensili dei cambi sulla Francia, Svizzera, Olanda, Belgio, Germania, Stati Uniti, Polonia e Cecoslovacchia, è passato da 98.49 in febbraio a 98,173 a marzo, segnando un lieve miglioramento nella pressione della valuta italiana in confronto colle monete estere stabilizzate.

## Medaglie d'oro a benemeriti dell'Opera Balilla

ROMA, 22

S. E. il Capo del Governo in considerazione dell'attività dimostrata nei riguardi dello sviluppo delle organizzazioni giovanili si è compiaciuto di conferire la medaglia d'oro di benemerenza dell'Opera Nazionale Balilla alle seguenti persone: S. E. gr. uff. Domenico Soprano, prefetto di Salerno; S. E. dott. Ernesto Reale, prefetto di Mantova; on. Ettore Reale, commissario federale P.N.F. di Genova; dott. Perusino Carlo, segretario del P.N.F. di Trieste; Console generale Martinesi cav. uff. Luigi, comandante il 32.o gruppo legioni di Milizia di Taranto; avv. cav. uff. Domenico Castelletti, podestà di Varese; signora Sylvia Rocco, fiduciaria provinciale per le giovani e piccole italiane di Roma. (St.)

## La festa musulmana di Aid Lel Kebir a Tripoli

### Un ricevimento in Municipio

TRIPOLI, 22

In occasione della festa musulmana di Aid Kebir si è svolto in Municipio un ricevimento cui sono intervenuti S. E. il Governatore Maresciallo Badolio, il Corpo Consolare e tutte le autorità coloniali.

Accolto all'ingresso del palazzo dal Vice Podestà avv. Febriani e dalla Consulta Municipale, il Governatore fatto segno ai deferenti omaggi degli invitati ha pronunciato un applauditissimo discorso in cui ha messo in rilievo l'opera ricostruttiva svolta dall'Italia in Libia ed ha ricordato anche la sincera e fattiva collaborazione delle popolazioni indigene che dovrà essere sempre più profonda ed intensa.

Massuna Pascià e il Presidente del Tribunale Sciaritico superiore hanno risposto al Governatore ringraziandolo per gli auguri formulati all'indirizzo della popolazione Musulmana ed assicurando il devoto attaccamento degli indigeni all'Italia, in riconoscimento degli innumerevoli vantaggi recati a favore del progresso e del benessere della Colonia.

## Muore per la strada

PARMA, 22

Mentre la cinquantatreenne Conelli Domenica, dimorante in Borgo Rodolfo Tanzi, si restituiva alla propria abitazione, veniva colpita da sincope e moriva, mentre alcuni cittadini accorsi tentavano di prestarle soccorsi.

# Alessandro Manzoni e l'Eucaristia

Il prof. Agostino Guidi ha testè pubblicato pei tipi della Lega Eucaristica un elegante volumetto: *Culto Eucaristico di Alessandro Manzoni*, dedicato al Cardinale Schuster, arcivescovo di Milano. Questi non solo ne accettò la dedica ma inviò all'autore una lettera molto lusinghiera.

Percorrendo il volumetto in questione, non ho potuto esimermi da un'osservazione che sorge spontanea. Com'è noto, Benedetto Croce nella sua *Storia d'Europa del Secolo XIX* avrebbe voluto negare ad Alessandro Manzoni l'epiteto di scrittore cattolico solo perchè l'autore dei *Promessi Sposi* non era estraneo alle correnti liberali in politica. Gli rispose a dovere Giovanni Papini nella *Nuova Antologia* del 1.o Marzo mettendo in rilievo che, se v'erano libri di indiscutibile ispirazione cristiana, erano bene la *Morale cattolica* e gli *Inni Sacri*. E' questa una verità lapalissiana. Il sommo scrittore lombardo era profondamente credente non solo ma viveva la sua fede nel santuario della sua famiglia, nel tempio, nella società.

Agostino Guidi colla presente pubblicazione ce lo fa rivivere in questa luce e ci fa toccare con mano che la sua ispirazione poetica poggiava sopra una conoscenza profonda delle verità che si riferiscono al Sacramento dell'amore. Basterebbe — a convincerci di ciò — anche semplicemente seguirlo nella lettura delle *Giornate eucaristiche in casa del Manzoni* nella *Storia delle strofe eucaristiche*, nella lettera ammirabile a sua figlia Vittorina in occasione della prima Comunione. E' nota l'amicizia che legava il poeta lombardo ad Antonio Rosmini. Il filosofo Roveretano era tornato a Stresa nel 1850 dalla sua fortunosa missione piemontese presso il Vaticano Manzoni si trovava a Lesa dove aveva coltivato un nuovo fiore eucaristico. I due pensatori si vedevano spesso. Il 20 Aprile il Roveretano scriveva al Cardinale Antonio Tosti: «In questa mia vita tranquilla, in mezzo ad una corona di dolci fratelli, mi si aggiunge il vantaggio delle passeggiate quasi giornaliere che faccio con un grande amico, il Manzoni; e sapendo quanto Vostra Eminenza ne assapori le sublimi poesie, ricordandomi anche del ramino rappresentante la Santissima Eucaristia sotto la quale Ella fece incidere i bellissimi versi di quel gran lirico credo Le sarà caro che io gliene mandi degli altri del medesimo composti sullo stesso argomento; i quali non sono ancora pubblicati e mi sembrano una meraviglia di poesia e di teologia e di religiosissimo affetto, onde se Le parrà potrà farli incidere sotto qualche altra immagine; nel qual caso, oso domandargliene qualche copia per me e per l'autore. Essi sono questi.

*Chi dell' erbe lo stelo compose?*
*Chi ne trasse la spiga fiorita?*
*Chi nel tralcio fe' scorrer la vita?*
*Chi c'ascose dell'uve il tesor*

Due cose vanno subito notate: la conoscenza profonda di ciò che si riferisce ai grandi misteri, e gli affetti che ardono nel cuore del poeta. Circa la visione che gli splendeva nella mente, troviamo nel *Carteggio* di lui: «La credenza della religione cattoica riempie e domina il suo intelletto; io la vedo in capo e in fine di tutte le questioni morali, per tutto dove è invocata, per tutto dove è esclusa. Le verità stesse, che pur si trovano senza la sua scorta, non mi sembrano intere, fondate, inconcusse se non quando sono ricondotte ad essa ed appaiono quel che sono, conseguenza della sua dottrina».

Tutto è detto con precisione, con perfetta ortodossia cattolica. A questo riguardo Cesare Cantù ha potuto rendere questa testimonianza: «Un eminentissimo, appuntandomi di alcuni errori miei, mi scriveva che l'amico laico in cui non si potrebbe notare alcun fallo teologico era Manzoni ».

Questo riguarda la visione ideale, ma a questa va aggiunta la mozione degli affetti. Qui Manzoni riponeva la fonte della lirica. «Bisogna — troviamo in *Carteggio* — che ella derivi dall'intimo del cuore; bisogna sentire e sapere esprimere i propri sentimenti con sincerità». Ciò che è supremamente difficile quando trattasi di tradurre in poesia concetti altissimi che debbono per di più sgorgare dall' intimo del cuore.

In Manzoni anche la prosa diventava poesia quando esponeva il pensiero religioso circa il Sacramento dell'amore. Tipica è a questo riguardo la lettera da lui inviata alla sua Vittorina alla vigilia della prima Comunione. Stralciamone qualche brano:

« Prometti di essere in tutto e per sempre fedele alla sua Santa legge: prometti senza esitare, perchè Chi ti ha dato il comando ti promette Egli il soccorso. Chiedigli con ferma speranza quello di cui già senti aver tanto bisogno: chiedigli anticipatamente quello che ti sarà necessario, quando il mondo con le sue lusinghe e colle sue dottrine egualmente bugiarde, ti proporrà, ti intimerà e ti mostrerà in pratica una legge contraria a quella che ti deve salvare. Impara fin d'ora a temere questo mondo, perchè può essere più forte di te: avvezzati a disprezzarlo, perchè Chi ti ama a segno di venire a stare con te, è più forte di lui. Senti in questa felice e santa occasione una più viva gratitudine, un più tenero affetto una più umile riverenza per quella Vergine nelle cui viscere il nostro Giudice s'è fatto nostro Redentore: il nostro Dio s'è fatto nostro fratello; proponi e prega di averla a protettrice e maestra per tutta la vita. La tua angelica madre ti guarda con compiacenza dal cielo e supplica, ringrazia, promette con te».

Ogni parola è un trattato. Il mondo è forte, ma Gesù Eucaristico è più forte di lui. Il nostro Dio s'è fatto nostro fratello: è nostro fratello che ci fa ascendere a Dio, colmando le distanze: e se delle nostre colpe dovremo rispondere al nostro giudice, fatto nostro Redentore, troveremo un'avvocata potente nella Vergine nelle cui viscere il Verbo s'è fatto carne.

Ogni parola è scultorea e dimostra chiaramente che la verità religiosa è divenuta carne della carne del grande scrittore lombardo. Pretendere che le sue aspirazioni liberali e non prevalentemente l' intima profonda concezione della vita cristiana, spieghino l'opera sua di scrittore, è una visione unilaterale.

Possiamo dire con fierezza: *Manzoni noster est.*

# Il progetto di abolizione del giuramento al Re dinanzi al Parlamento irlandese

DUBLINO, 22

Questo pomeriggio il Dail era rirurgitante quando De Valera ha chiesto il permesso di presentare il progetto di legge per esonerare i membri del Parlamento dal dover prestare il giuramento di obbedienza. Quando De Valera ha fatto la domanda, Blythe, ex ministro del gabinetto Cosgrave, ha risposto che non voleva opporsi alla richiesta, ma che più tardi si riservava di presentare un emendamento. Mac Dermott, indipendente, si è opposto formalmente al progetto, ma dopo breve discussione esso è stato approvato in prima lettura. La seconda lettura avrà luogo il 27 corr (*Radio Stefani*).

## Un "libro bianco„ degli accordi anglo-irlandesi

LONDRA, 22

E' stato pubblicato un Libro Bianco contenente l'accordo finanziario del 12 febbraio 1923 fra l'Inghilterra e lo Stato Libero Irlandese.

## Il primo maggio spagnolo si preannuncia tempestoso

MADRID, 22

Mentre a Pamplona ritorna la tranquillità, un nuovo sciopero generale è scoppiato a Joan, ed il congresso regionale comunista delle Asturie, alla presenza di tutti i delegati delle provincie, ha dichiarato di proclamare lo sciopero generale di 48 ore per il primo maggio, e di organizzare per detto giorno una manifestazione ad Oviedo per liberare a qualunque costo i detenuti politici.

## Le carceri di Bombay stipate di prigionieri

POONA, 22

Le carceri della provincia di Bombay sono talmente congestionate in seguito alla recente abbondanza di prigionieri politici che centinaia di detenuti per reati comuni sono liberati incondizionatamente prima che abbiano espiata per intero la condanna.

Il provvedimento è stato preso in vista di un aumento di arresti per delitti politici.


ALBERGHI RACCOMANDATI

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA, Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino Garage.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. FINI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI
Via 3 Novembre 4 (già Via Asse)
Riceve giorni feriale (escluso lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19. Fuori orario per appuntamenti.

MALATTIE delle VIE URINARIE
ENDOSCOPIA e CHIRURGIA
Dott. PANTOLI
Casa di Cura Negrisoli, Via Malgrado 11 dalle 14 alle 15.30

PUBBLICITA' ECONOMICA

*Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri*

*Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.*

**Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta**

Annunzi di indole commerciale cent. 60 per parola minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle farmacie oppure Lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)

PILLOLE di SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Purgative-digestive-antimorroidali
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale - Prem. con numerose medaglie d'oro.
Farmacia PONCI VENEZIA
e in ogni altra importante
L. 3.30 la scatola Diffidare delle imitazioni

PROF. F. PANCRAZIO
della R. Università di Padova
Consultazioni per
MALATTIE INTERNE
POLMONI CUORE STOMACO
INTESTINO RENI RICAMBIO
GABINETTO PER CURE ELETTRICHE
Raggi violetti - Infrarossi - Ultravioletti
Vaccinoprofilassi e Vaccinoterapia
ORARIO: dalle 14 alle 17
Padova Via Dante 13-a Tel. 22-008

Mons. A. G. LONGHIN
Arcivescovo-Vescovo di Treviso
LETTERE PASTORALI
PANEGIRICI E DISCORSI
Grosso volume in VIII, pag. 674
Prezzo L. 15 franco di porto
Ordinare:
S. A. Tip. Editrice Trevigiana
Palazzo Ass. Cattoliche
TREVISO

MALATTIE POLMONARI
Medicina generale Cure fisiche
Dr. F. CEPPARO UDINE Via Aquileia, 8
Tel. 777, ogni giorno - S. VITO TAGL. Lunedì, Mercoledì, Venerdì mattina
GABINETTI RADIOLOGICI


# Bimba che annega in una tinozza mentre i genitori cercano lavoro

CREMONA, 22

Di una mortale disgrazia, particolarmente impressionante per le circostanze in cui è accaduta, si ha notizia da Monte Cremasco, piccola borgata della nostra provincia.

Nella giornata di ieri i coniugi Pietro Valvassori e Maria Daghetti si erano allontanati da Monte Cremasco, paese di loro residenza per portarsi a Milano in cerca di lavoro, essendo da molto tempo disoccupati, ed avevano affidato la loro piccina di diciotto mesi, a nome Agata, alla custodia del nonno. - Nel pomeriggio, mentre gli altri bambini abitanti il cascinale erano ancora a scuola, le donne intente alle loro faccende, e il vecchio nonno si era addormentato, la bambina, lasciata in balìa a sè stessa, sgambettava in cortile in cerca di giochi Si accostava ad una tinozza piena d'acqua e nel trastullarsi con quell'acqua, disgrazia volle che la povera bimba precipitasse a capofitto nella tinozza, annegandovi, senza essere in grado nè di aiutarsi, nè di gridare

Quando dopo breve tempo il nonno si svegliava e correva in cerca della sua nipotina, trovava la poverina già morta per soffocamento ed ogni tentativo per strapparla alla morte fu inutile.

E' da immaginarsi lo strazio di quel povero vecchio e dei genitori che, tornati, da Milano, addolorati per non aver trovato il sospirato lavoro, un altro dolore, ancor più grave, ebbe all'annuncio della sciagura.


Bandiere per Associazioni di Azione Cattolica

Chiedete liberamente listini e preventivi alla Ditta E. MAURI — FABBRICA BANDIERE — Via Cappellari 7, MILANO, che è una casa di completa fiducia che serve bene, subito, ed a prezzi veramente onesti

IL FARMAC[O]

che detiene incontrastabilmente il primato per la cura della stitichezza. Il principio attivo delle squisite foglie di EUCHESSINA, che da oltre ... anni gode la fiducia dei più noti ... stri delle scienze mediche di tutto il mondo civile, perchè all'azione ... ficante di effetto regolare, unisce la massima tollerabilità.

Si calcola che le prescrizioni ... naliere a base di questo farmaco superino le centomila soltanto in ...

La Dolce EUCHESSINA è un rinfrescante e purgante leggero, gradevole, non produce mai irritazioni, disinfetta l'intestino, alleggerisce l'organismo, fugando anche le emicranie dovute a cattive digestioni

Anche per i vostri bambini lo specifico più raccomandato, è sempre la pastiglia di EUCHESSINA, gradevole ... ma e della massima tollerabilità. ... gete le scatole originali di

Euchessin[a]

prodotto dello Stab. Farm. Marco Antonetto di Torino (Riparto A. - Via Arsenale 31)

In tutte le Farmacie: scatole di ... pastiglie L. 4,25; per posta L. 5.

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA
Corso 3 - FIRENZE

P. Domenico Bassi
MARIA
NEL POEMA DI DANTE
Sei illustrazioni fuori testo
Lire 6

Corrado di Sassonia
Specchio della B. V. Maria
Traduzione di
D. Giovanni Tozzetti
Lire 7,50

CASA DELL'ARREDAMENTO
FABBRICA MOBILI
(Provincia di Milano) MEDA (Ferrovie Nord-Milano)
ESPOSIZIONE MOBILI E SALOTTI

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-5..

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria
PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel.

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO ...
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"
Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Badia ... Bardolino - Bovolone Brentino Bussolengo - Caprino ... Castelnuovo Veronese Cerea - Desenzano sul Lago Grezzana - Isola della Scala Lazise Legnaro Montecchia ... Mozzecane Nogara Negrar - Peri - Peschiera - ... Sambonifacio Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni ... rione - S. Pietro Incariano Torri del Benaco Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

# Mentre torna Maggio

Di generazione in generazione la storia miracolosa si è tramandata così:

Era maggio: cominciavano a fiorire nei campi i fiori più belli ma i fiori umani, nelle case del piccolo borgo morivano. Un male strano, feroce, imbattibile, li recideva senza pietà, portandoli via all'amore delle mamme disperate. « Beate le sterili » gridavano le donne, chè la tribolazione — come nel Vangelo — era troppo grande e temevano che Dio le volesse colpire nei figli, cioè nella parte più viva dell'anima, in segno di una misteriosa meritata maledizione.

Per le vie deserte non più una voce di bimbo; per le case squallide non più luce di sorrisi infantili.

Dovunque gemiti, o silenzio più lugubre d'ogni lamento.

Si levava da ogni petto, desolata la preghiera: « Pietà dei figli nostri, o Signore! » ma il Signore pareva non udirla.

*

Laggiù in mezzo ai campi già verdi, nella rustica casa circondata di fraschi fioriti, il nemico faceva strage fra la numerosa e robusta figliolanza.

Quattro li aveva già divorati; gli altri sette languivano e l'ultimo invisibile a poco a poco li stermiva...

La mamma non aveva ormai più forza per lottare nè lacrime per invocare; e sola, abbandonata, seduta sulle pietre del focolare spento, stava, con le pupille fisse nel vuoto. La distolse da quella desolata meditazione un leggero colpo alla porta socchiusa, accompagnato da una carezzevole voce di donna: « Sia lodato Gesù Cristo! » Subito dopo l'apparire, nel vano della porta stessa spinta con grazia, di una bruna figura di signora dimessa.

Lentamente la donna si alzò; e l'altra con soavità: « Che avete, buona massaia, che vi si vede nel volto tanta disperazione? »

« Voi sola,, dunque — rispose parlando a stento la mamma — non sapete che cosa succede in questo disgraziato paese? C'è la maledizione di Dio. Tutte le nostre creature muoiono; tutte!... E nessuno ce le salva...

E in così dire si nascose il viso fra le mani emettendo un lamento lugubre e prolungato. La bruna signora — che aveva le mani bianchissime e il viso come di Madonna ma di Madonna un po' addolorata — parlò; a frasi brevi, con accento soave, e la sua voce parea scender dall'alto: « Vi saranno salvati!... ma via, in Chiesa... coi bambini vostri... dalla Mamma che aspetta... e canti... e fiori... fiori... fiori... »

La donna, scossa da un brivido misterioso, cacciò un grido, si strofinò i poveri occhi aridi per veder meglio... la bruna signora non c'era più. C'era rimasto soltanto nella cucina bassa e affumicata l'eco viva di quelle parole: « Via... in chiesa... dalla Mamma... » e uno strano profumo di fiori...

*

Dopo pochi minuti le campane della Pieve, mute da tanti giorni, empirono l'aria di suoni festosi. La donna, come una forsennata era fuggita di casa e gridando il miracolo aveva messo a soqquadro il piccolo borgo.

« Via, via!... — gridava strada facendo — alla Chiesa!... Dalla Mamma!... Tutti!... I nostri figli son salvi!...

E di ritorno dalla Chiesa dove era corsa a raccontare l'apparizione al Sacerdote, ripercorreva ora le vie del paese tenendo sulle spalle una croce: « Via, tutti!... Sani e ammalati!... Tutti!... »

Inebriate da quel folle incitamento, le mamme levarono dal letto i figli ammalati, li presero in braccio e si dettero a seguire la croce cantando e piangendo, finchè attraverso ai campi dove furono colti i fiori più belli, lo scomposto corteo, sempre ingrossandosi come un torrente che scende a valle, giunse alla Chiesa dove l'entusiasmo e la commozione raggiunsero il delirio.

Mai come in quel mite giorno di maggio era apparsa bella e viva agli occhi del popolo la Madonna delle Grazie, sorridente dalla sbiadita tavola trecentesca su cui era dipinta. Pareva veramente a tutti che il suo viso si animasse, che le sue labbra si muovessero... e a Lei, tra grida di fede e di speranza, le mamme offrivano i figli alzandoli sulle braccia... e a Lei i bimbi gettavano i modesti e profumati fiori di campo.

*

Fino a notte alta si protrasse il rito, e l'offerta durò finchè nelle campagne circostanti ci fu un fiore da cogliere e da offrirle.

Quando i bimbi stanchi furono condotti a letto, ogni mamma era ormai certa che, per la bontà della Madonna, il nemico era vinto e il suo bambino era salvo.

*

Infatti da quel giorno l'epidemia cessò e negli umili casolari tornò a sorridere la benedizione della giocondità giovanile.

Quando accadde questo miracolo? Son dei secoli — vi risponderanno i vecchi. Però ogni anno, ai primi di maggio, suonano le campane; una fanciulla discendente dalla famiglia che ebbe l'onore del confortante annunzio, vestita di bianco e a piedi nudi, esce di chiesa portando una Croce; dietro di lei le mamme si aggruppano coi piccoli in braccio e i più grandicelli per mano.

La caratteristica processione percorre le vie del paese cantando e pregando, finchè tornando alla Chiesa, alla dolce Madonna che ancora sorride dalla ingenua tavola trecentesca, il Sacerdote rinnova l'offerta dei bimbi e i bimbi con spontanea allegria ripetono l'offerta dei fiori

*

Al viandante che sorride incredulo i fedeli alla dolce tradizione indicano ancora dall'altura soleggiata, giù tra i campi fitti di grano, lo snodarsi di un nastro verde chiaro tra il bruneggiare delle messi in fiore; orma incancellabile e benedetta; testimonianza miracolosa di quel primo pellegrinaggio di fede.

Così, nel piccolo borgo, comincia il mese di Maggio...

**Icilio Felici**

## La linea elettrificata Parma-Spezia

PARMA, 22 pom.

Con l'intervento di S. E. Pennavaria in rappresentanza del Governo è stata inaugurata ieri la linea elettrificata Parma-Spezia.

Alle 8,25 è partito dalla Spezia il treno inaugural trainato da due locomotice elettriche imbandierate. Nel convoglio avevano preso posto con il Sottosegretario al Min. delle Comunicazioni i Prefetti e i Segr. Fed. della Spezia e di Massa Carrara. Alti funzionari delle Ferrovie, i Presidi delle Provincie di Massa e della Spezia ed altre autorità. A Pontremoli il Treno ha sostato per la cerimonia ufficiale della inaugurazione. S. E. Pennavaria accolto festosamente dalle rappresentanze fasciste e dalla popolazione si è recato a inaugurare la sottostazione di distribuzione della energia elettrica. L'importante impianto è stato benedetto dal Vescovo monsignor Gismondi. S. E. Pennavaria ha pronunciato un applaudito discorso nel quale ha esaltato il significato dell'opera compiuta.

Ha espresso la gratitudine delle provincie interessate il Segr. Fed. di Massa avv. Pocherra. Il treno ha ripreso quindi il viaggio sostando ancora a Fornovo. Il treno inaugurale è giunto a Parma alle 11.54 ed è stato salutato entusiasticamente dalle popolazioni accorse alla stazione e lungo la linea con musiche e bandiere. Dopo una breve sosta a Parma S. E. Pennavaria è ripartito per Roma.

## La tramvia elettrica Piacenza-Bettola

PIACENZA, 2 pom.

Ieri l'ispettore generale delle Ferrovie e Tramvie presso il Min. delle Com. dr. Crispo in rappresentanza del Min. Ciano, S. E. il Prefetto, il Segretario fed. e numerose altre autorità civili e militari hanno inaugurato la nuova linea della tramvia elettrica Piacenza-Bettola di Km. 34 in sostituzione della tramvia a vapore. Alla stazione di Piacenza hanno pronunciato applauditi discorsi l'on. Semenza di Milano il dott. Crispo e il dr. Marchesi Preside della Provincia. Alla partenza del convoglio inaugurale dopo la benedizione la folla ha acclamato vivamente e le dimostrazioni della popolazione si sono ripetute lungo il percorso fino a Bettola.

## La Stazione radio Firenze

FIRENZE, 22 pom.

Il Sottosegr. di Stato alle Comunicazioni ha ieri inaugurata in località presso la pietra la stazione trasmittente radio Firenze sorta per volontà di S. E. il Ministro delle Comunicazioni. Alla inaugurazione hanno presenziato tutte le principali autorità e personalità cittadine che sono state guidate nella visita degli ambienti della grande stazione dal direttore locale Dell'Eyar Ingr Passigli.

L'Arcivescovo di Firenze Monsignor Dalla Costa ha proceduto alla benedizione degli impianti.

Alle 21 con un concerto della Stabile Orchestrale Fiorentina diretta dal maestro Vittorio Guy la stazione Radio-Firenze ha iniziato la sua attività.

## I funerali del sen. Baldo Rossi

MILANO, 22 pom.

Imponentissimi si sono svolti ieri i funerali del sen. prof. Baldo Rossi. Il lunghissimo corteo funebre ha mosso dalla casa dell'estinto per la chiesa di San Babila avendo alla testa la bandiera della R. Università cui seguivano con labari e gagliardetti le associazioni combattentistiche e ospitaliere, un centinaio di corone. Gli onori militari erano resi da un battaglione dell'ottavo Fanteria con la bandiera e la musica presidiaria e da una centuria della legione universitaria «Arnaldo Mussolini». Il carro funebre era circondato dal Prefetto, dal sen. Alberici, Primo Presidente alla Corte d'Appello, dal sen. Simonetti per il Senato, da S. E. il gen. Feri comandante il Corpo d'Armata, dal Segretario federale console Brusa, dal Podestà Duca Visconti e da altre personalità. Venivano poi i famigliari e una folla immensa. Dopo le esequie religiose il corteo riprendendo una antica tradizione ha proseguito per la sede del Rettorato della Regia Università in Corso Roma. Nel cortile attorno al feretro si sono schierati per l'estremo omaggio il Corpo Accademico, l'Ordine dei medici studenti e sanitari. Dopo alcuni commossi discorsi di saluto la salma è stata trasportata al Cimitero Monumentale.

## Il centenario di Josè Echegaray in Spagna

MADRID, 22 pom.

La Spagna ha celebrato il centenario della nascita di Josè Echegaray, morto nel 1916, ingegnere, economista e drammaturgo, premio Nobel per la letteratura, che fu ministro delle finanze durante il Regno di Amedeo di Savoia. Egli scrisse più di 12 opere di matematica e un centinaio di opere letterarie, sopratutto produzioni teatrali, e fu oratore possente. In occasione del centenario il Banco di Spagna ha emesso dei biglietti che riproducono l'effigie di Echegaray.

## Inondazioni rovinose nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 22 pom.

Da varie località nell'interno del Brasile giungono notizie di inondazioni che avrebbero causato danni ingenti. Mancano tuttora particolari.

## Nuotatori e nuotatrici tedesche a Los Angeles
### Le meraviglie di Raymond Dieter

BERLINO, 22 pom.

Durante le prove di selezione per la scelta dei campioni da mandare a Los Angeles, si sono avute tante nuove rivelazioni da parte di giovanissimi nuotatori che la Federazione germanica nutre grandi speranze di poter conservare il titolo conquistato alle ultime olimpiadi, se una buona parte di queste nuove rivelazioni potrà essere inclusa nella squadra che andrà a Los Angeles in luglio.

La recluta che ha fatto maggiore sensazione è il diciassettenne nuotatore di Colonia Raymond Dieter, il quale ha di colpo conquistato un posto di primo rango tra i nuotatori più veloci del mondo, stabilendo un nuovo record tedesco sui 200 metri, stile libero, coprendo questa distanza nel tempo meraviglioso di 2'16'' e tre decimi, cioè appena una frazione di secondo più del record mondiale del nuotatore prodigio francese Taris.

L'ex-campione tedesco Bernhard Siampers, che istruisce ed allena il giovanissimo Dieter, ha espresso la massima fiducia nei mezzi fisici del suo eccezionale allievo.

Le altre speranze tedesche sono per il momento riposte in Ernest Kueppers per la gara di cento metri sul dorso, e in Wittemberg, Siegtas e Shwarz per le gare dei 100 e 200 metri a rana.

Queste gare con ogni probabilità dovrebbero essere appannaggio dei rappresentanti tedeschi.

Data la ristrettezza delle disponibilità finanziarie, la Federazione aveva limitata la partecipazione femminile ad una sola rappresentante; per la conquista di questa unica posizione, quindi tanto maggiormente ambita, le nuotatrici germaniche hanno combattuto furiosamente tra loro, dando luogo a delle gare veramente appassionanti.

La palma della vittoria è rimasta alla signorina Olga Jordan, detentrice di parecchi records europei della sua categoria.

Dopo la signorina Jordan, Lisa Roc6e di Magdeburgo e Hilde Seibert di Geliwitz, sono le due nuotatrici che hanno maggiori titoli per aspirare ad un posto nella squadra olimpionica.

Tra i dodici nuotatori della squadra verranno prescelti i componenti della squadra di water-polo che parteciperà a questa gara olimpionica.

## Il compleanno della Principessa Elisabetta nel Castello di Windsor

LONDRA, 22 pom.

La Principessa Elisabetta, futura erede della Corona d'Inghilterra, ha trascorso la giornata del suo sesto compleanno, al Castello di Windsor insieme con i nonni, il Re e la Regina d'Inghilterra. Il capo-cuoco del Re ha preparato la torta del compleanno decorata con sei candele. Erano presenti al castello anche i genitori della Principessa, il Duca e la Principessa di York, con la loro ultima figlia Principessa Margareth, il Principe di Galles e la Principessa Vittoria col marito Lord Harewood e i loro figli.

NEL LABORATORIO DELLE "ESPERIENZE,, RUSSE

# 5° - L'uomo "collettivo,,: irresponsabile ed incapace

*Chi vivrà, vedrà...*

*Poichè vi è anche nell'organizzazione del « Piano quinquennalee » la parte contraria*: gli ostacoli all'esperienza.

*Innanzi tutto l'anima russa coi suoi difetti.*

*Il lettore può rendersi conto che noi cerchiamo di restare al di sopra dei partiti presi, nella zona dell' obiettività (per quanto si può conoscere della verità). Della « medaglia » noi non contestiamo il lato buono che rende simpatica al primo avvicinamento, l'anima russa. Ma bisogna essere « totale ».*

## Il disordine, malattia nazionale

*Vi ha quello che il direttore delle Officine Putilof (di Leningrado) rispondeva a Schreiber che criticava il disordine ch'egli aveva constatato: « Osservazione esatta. Ma il disordine purtroppo, è la nostra malattia nazionale ». Confessione a due fini, e quale magnifica vittoria se il piano 5, pur con questo fattore sfavorevole, riesce! E confessione pure di una grave malattia quando si tratta precisamente di far sorgere, a date fisse, e in valore di produzione, degli organismi molteplici* che dipendono gli uni dagli altri.

*Dal disordine derivano i ritardi, disastrose sorgenti di carenza e di « imbottigliamento », di recriminazioni e di perdite. Un esperto tedesco dichiarava nel 1928 ai capi comunisti, a proposito di una officina metallurgica « praticamente nuova »: Da noi, in Germania, dove si lavora più lentamente che in America, la fabbricazione delle macchine esige, al massimo, otto settimane, contando dall' arrivo all' officina delle materie prime fino al montaggio della macchina finita completamente. A voi occorrono trecento giorni, quasi un anno». L'inesattezza, sarebbe, laggiù, cronica. E ciò che non ha inconvenienti gravi nella vita privata si ripercuote di officina in officina, di regione in regione, nella vita economica, con l'aggravamento progressivo che si può immaginare.*

*Dal disordine derivano la dispersione degli sforzi, lo sciupio, le esecuzioni mal fatte, le complicazioni. Quello che si viene a conoscere stupisce già noi, chiari e metodici Occidentali: che cosa devono poi pensare e dire gli Americani? E come fanno, i loro ingegneri, per introdurre nella U. R. S. S. i benefici del « taylorismo? »*

*Il temperamento russo si modificherà? Dicevamo che la natura non si lascia manovrare così facilmente quanto gli uomini; sarebbe un errore? La dittatura di Stalin, dopo aver rimosso il cielo e la terra, sarebbe ora obbligata a confessarsi impotente sulle eredità della razza? Guarirà in tempo, la Russia, dalle sue vecchie infermità, e non bisogna forse dir con Duhamel, scuotendo la testa: « Quando ha delle grandi vedute e dei grandi doveri, quando intraprende un'opera che esige alte virtù, il suo principal nemico per l'avvenire (e a più forte ragione per l'esperienza presente) è ancor lei stessa ».*

*Mentre si creano centrali elettriche e alti forni, bisognerebbe, contemporaneamente creare delle « coscienze! »*

*Ma che cosa direbbe allora, il « materialismo storico? »*

## L'assenza di responsabilità

*Vi è poi l'assenza delle « responsabilità ». Non è più l'anima nazionale, la causa di ciò, ma l'essenza stessa del comunismo e del sovietismo.*

Comunisti: *dunque, in vista u solo interesse collettivo, bandito e perseguitato l'interesse particolare. «L'errore psicologico iniziale contro il quale urterà sempre il funzionamento di tutto il sistema collettivista o del comunismo integrale è il disconoscimento... dell'interesse privato, che, stimolato dalla concorrenza, riesce difatti, (si sentano o no solidali del corpo sociale, gli individui) ad un rendimento globale almeno passabile; quando gli abusi individuali, gli errori, i getti vengono quasi automaticamente sanzionali dalla concorrenza ». Qual base possono offrire all'« ordine economico » l'uomo che non ha responsabilità che di fronte a tutto il mondo, o il regime che moltiplica vanamente le responsabilità in una gerarchia fittizia?*

*Fr. Sieburg viaggia nei mari polari a bordo della nave russa Malygin: è un viaggio di turisti che pagano. Dal suo giornale di bordo togliamo queste due « perle »:*

*« La maggior parte delle provvigioni era avariata...: i viveri erano, in realtà stati immagazzinati in una camera frigorifera ma per una strana singolarità, quella stanza era attraversata dal tubo di distribuzione del riscaldamento, e, di conseguenza, il locale più caldo della nave...*

*« D'altra parte fummo obbligati di far macchina indietro, benchè l'itinerario previsto da principio fosse già stato ridotto di due terzi, perchè le stive del combustibile erano quasi vuote «per negligenza d'un colpevole che non poteva essere scoperto ». Si giungeva nelle ricerche fino al 7.o ed all'8.o scalino, ma al di là ci si perdeva nel dedalo brumoso della soffocante amministrazione statista, imbrattafogli quanto pigra ».*

*La direzione dello Stato lo sa bene: « Quegli che deve rispondere di tutto cessa d'essere responsabile di alcun che. Imponente una responsabilità ad ogni funzione noi attiveremo il lavoro; occorrono dappertutto dei capi responsabili ». Già verso il 1928 i giornali si lamentavano della ripugnanza da parte degli operai e dei contadini ad accettare impieghi che comportassero delle responsabilità. Ma quelli che vi si arrischiano, per la maggior parte male educati, e poi mal accolti, mal spalleggiati, mal obbediti, non si lasciano prendere la seconda volta.*

Sovietisti: *dunque, la direzione delle imprese sottomessa di diritto alle deliberazioni del gruppo di gerenza nominato da tutti i vari « scalini » del lavoro. Inutile insistervi, tanto le conseguenze fatali di questa divisione d'autorità accecano i nostri occhi d'Europei! Quando si conoscono le frodi, gli scatti, gli sbalzi, le soste prolungate, le rivalità di servizi, di cui si lamentano i Russi, si ha un momento di vera ilarità nel leggere in « Vu » a proposito delle riunioni di officina, nelle quali tutti hanno la parola: « Curioso consiglio di amministrazione che ha per membri la intera comunità lavoratrice. E' là, in quello sforzo da compiere, in quella discussione delle vie e dei mezzi, che questa comunità attinge il senso delle sue responsabilità e dei propri doveri ». Marc Chadourne ce la vuol dare d'intendere! Ma, in fondo, forse, ha ragione? In un regime che sottrae alle anime le forze spirituali alle quali si appoggiano le responsabilità, dove, appoggiare, veramente, il senso sociale? Non vi è più altro da fare che affogarlo nella verbosità e nelle velleità collettive.*

## Esercito senza quadri

*Vi è ancora il deficit dei « quadri ».*

*Un esercito senza « quadri »: che garanzia di vittoria può avere?*

*L'esercito del lavoro, ch'è, oggi, la Russia, si muove penosamente, per mancanza di tecnici.*

*Là ancora, i decreti urtano contro le regole inesorabili della natura delle cose.*

*Si può tentare l'impossibile: la fabbricazione in tre o quattro anni di un proletario-medico, o di un contadino-agronomo. Si può, dopo tre mesi di corso agricolo e tre mesi di tirocinio, mettere un capo servizio passaporti alla testa di uno sfruttamento rurale collettivo negli Urali.*

*Anche se si formerà una media sufficiente di specialisti, il loro imbarazzo si nota subito di fronte alle macchine ultra moderne importate dagli Stati Uniti. Non è tutto, l'acquistare con grandi spese ciò che vi ha di meglio: se non si voglion mantenere costantemente degli operai stranieri (e nessuno ci tiene, a questo, nè i padroni, nè i proletari) bisogna formare gli ingegneri ed i capi operai russi. Non è impossibile, ma sarà lungo. E' in attesa, attenzione al « boussillage » degli apparecchi, attenzione alle continue spese di sostituzione! « Di sei navi messe in servizio dai Sovieti, nel Mar Nero, da tre anni a questa parte una sola si trova ancora in buono stato:. quattro dovranno venir rimandate ai cantieri tedeschi per la revisione delle loro macchine ».*

*Schreiber ricorda l'esempio dei Giapponesi che, nel secolo scorso, per aver rimandato troppo presto gli ingegneri inglesi « in meno di due anni misero fuori d'uso la maggior parte delle loro macchine ». E aggiunge: « Con maggior difficoltà, poichè nell'U.R.S.S. gli operai sono ancora meno meticolosi dei Giapponesi, i Russi finiranno per giungere agli stessi risultati.. Acquisteranno la tecnica e diverranno poco a poco dei concorrenti sempre più temibili ». Forse...*

## La decapitazione della cultura

*Ma anche se giungeranno, non mancherà sempre ad essi nel duello generale, il valore incontestato della cultura generale? Quando si vede come è compresa la formazione intellettuale della gioventù! « I nostri fanciulli non sanno nulla! » geme il coro dei genitori. Che confusione in quei piccoli cervelli! Che abisso di ignoranza, che mancanza di proporzione nelle conoscenze!... Che cosa diverranno se occorrerà loro, più tardi, misurarsi con gli spiriti occidentali? ». « Soppressione delle lingue morte. Soppressione di quasi tutta la storia. Soppressione delle parti « inutili » della scienza... Anche ponendosi dal punto di vista pratico che cosa varrà, per l'avvenire, una cultura così decapitata? ».*

*Gli adoloscenti russi vi diranno con esattezza la larghezza ed il numero delle turbine del Dnieprostroi; conosceranno a fondo la nuova pianta di gomma sovietica ed il numero delle stazioni di trazione necessarie al piano quinquennale. « Benissimo, ma basterebbe un dizionario...*

*E poi, bisognerà, in un regime egalitario, mutare la mentalità degli operai che guardano di malocchio i camerati « ingegneri », anche se mascherati sotto il nome meno urtante di « giovani specialisti del quadro di comando » (Oh! l'abilità ai giuochi di parole!). Uno dei capi dichiara che l'impacciare il lavoro del personale (superiore) incaricato di regolare la razionalizzazione economica, è, in verità, uccidere la gallina dalle uova d'oro. Certo, ma bisogna farlo comprendere alla gelosia dell'« uomo collettivo ».*

*Così, in questo conflitto quotidiano fra lo slancio mistico e le resistenze reali, fra i soprassalti di speranza e le onde di scoraggiamento, il popolo di Russia va innanzi come il nuotatore che i flutti rigettano ed il riflusso trascina...*

*Più, forse, che per lo sforzo « collettivo », esso tende le sue energie per lo sforzo « economico » da cui attende sempre più il rimedio alle sue sofferenze.*

*E soffre, pazientemente, instancabilmente*

**Maurizio Rigaux S. J.**

## I voti del Congresso delle autostrade

MILANO, 22 pom.

Il Congresso internazionale delle Autostrade ha chiuso i suoi lavori approvando all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il secondo congresso internazionale delle autostrade constatato:

1.o) che la realizzazione di vie speciali e separate sull'esempio dell'Italia che le ha studiate e attua ed in ispecie la pedalpina Torino-Fiume per inserirsi nella rete internazionale assume carattere di generale interesse in modo da imporsi alla considerazione di ogni Stato;

2.o) che tali realizzazioni con carattere internazionale urgente per motivi attuali d'ordine sociale oltre che economica va perseguitata mediante equi concorsi dei contributi statali o privati con valutazione comparativa dell'utilità finale dei trasporti automobilistici rispetto a quelli ferroviari e tramviari;

3.o) he si palesa opportuno avvisare i mezzi più adatti per sostituire ai presenti indirizzi di concorrenza e di monopolio altri inspirati a finalità di integrazione e di collaborazione;

preso atto delle proposte realizzatrici contenute negli esposti di Alberto Thomas, Direttore generale dell'Ufficio internazionale del lavoro;

determina di dare mandato all'Ufficio internazionale delle autostrade di adottare tutte le misure proprie e facilitarne le realizzazione ponendoli anzitutto in contatto coi Governi e organismi nazionali ed internazionali interessati».

A sede del prossimo congresso è stata scelta Francoforte sul Meno.

## L'assoluzione della medium a Londra

LONDRA, 22 pom.

Il processo di spiritismo medianico è terminato. Durante l'interrogatorio del giudice Mac Cardie la Morris cadde in trance e con voce maschile, in un momento di silenzio profondo disse: « Senti la mia voce, fratello giudice ». Mac Cardie le ingiunse di tacere, ma la voce replicò: « Non toccarmi finchè io non abbia lasciato il suo corpo ». Allora il giudice contro il parere del medico che affermava che toccarla poteva essere pregiudizievole, ordinò che fosse portata fuori. Ella rimase per tanto nell'anticamera per circa due ore senza riprendere i sensi.

La Corte è rimasta ritirata per deliberare per oltre tre ore ed infine è stata presentata la sentenza che ha dichiarata che le accuse di frode e disonestà contro la Morris sono ingiustificate e condann. l'Associated New Paper Peter editrice del « Daily News » alle spese del processo ed al pagamento dei danni.

## IL CASO KREUGER
### Un arresto anonimo

STOCCOLMA, 22 pom.

La polizia ha proceduto all'arresto di una quarta persona implicata nell'affare Kreuger. Si tratta questa volta di un commissario agli stipendi della Società Kreuger e Toll il di cui nome non è tuttavia ancora reso noto.

## Bolzano accoglie entusiasticamente I Duchi di Pistoia

BOLZANO, 22 pom.

Bolzano italiana ha ricevuto con calorosissime ed entusiastiche accoglienze, testimonianti il suo giubilo e la sua riconoscenza, Filiberto Savoia Genova Duca di Pistoia, qui venuto per assumere il comando del 232.o Fanteria e stabilirvi la sua residenza con l'Augusta consorte.

Le AA. RR. sono giunte, con treno speciale, alle ore 10. Attendevano nell'interno della stazione il Prefetto Gr. Uff. Marziali, il generale Baistrocchi, Comandante il Corpo d'Armata, il Podestà di Bolzano on. Miori, il Segretario federale ing. Rizzini, il Preside della Provincia comm. Carretto, il sen. Tolomei, gli onorevoli Chiesa e Dallabona ed altre autorità civili e militari.

Erano con i Principi i personaggi del seguito tra cui l'aiutante di campo colonnello conte Teodorani, la Dama di Palazzo contessa Della Croce, il gentiluomo di Corte conte Bardi di Vinadio. Ricevuti i primi omaggi dalle più alte autorità, il Duca ha passato in rivista la compagnia d'onore. Quindi nella saletta reale i Principi hanno ricevuto l'ossequio delle autorità civili, politiche, amministrative e sindacali della provincia, presentate dal Prefetto. Quando l'Augusta coppia, lasciata la stazione, è uscita sulla vasta piazza Garibaldi, la moltitudine ivi ammassata l'ha accolta con un'imponente ovazione.

Il Podestà di Bolzano on. Miori ha rivolto ai Principi un breve indirizzo di omaggio, porgendo loro il vibrante benvenuto a nome della città.

Seguiti da una scorta d'onore di Carabinieri a cavallo, i Duchi ed il seguito, in vetture scoperte, attraverso la città si sono recati al monumento alla Vittoria.

L'entusiasmo popolare ha raggiunto il grado più elevato all'apparire della coppia Augusta nel piazzale ove sorge il monumento alla Vittoria.

Il piazzale nereggiava di folla. Due fanti deponevano ai piedi dell'Ara dei martiri una corona d'alloro i cui nastri azzurri recavano ricamate in oro le sigle dei Principi, sormontate dalla Corona ducale.

Il Duca ha quindi passato in rivista le schiere dei reduci, intrattenendosi affabilmete con i capi.

Più tardi nel palazzo Campofranco, sede del Comando di Divisione, il Duca di Pistoia, nella sua veste di comandante del Reggimento, si è presentato al superiore gerarchico generale Roveri, Comandante della Divisione del Brennero. Il generale ha presentato poi a S. A. R. i Comandanti dei Corpi e dei servizi del Presidio.

Alle ore 11, nella caserma Vittorio Emanuele, è seguita la cerimonia dell'assunzione del Comando del Reggimento da parte del Duca. Il colonnello Bertoldi ha presentato al nuovo Comandante le truppe del 232.o Fanteria, alle quali il Duca ha rivolto un fervido discorso.

Le truppe hanno quindi sfilato in parata.

Nel pomeriggio il Duca ha assistito alla cerimonia della Leva fascista e allo sfilamento di tutte le forze fasciste altoatesine.

Dopo i discorsi del prof. Cassara, presidente dell'O. N. B. e del Segretario federale ing. Rizzini, il Duca di Pistoia ha parlato alle masse giovanili.

Alla consegna dei diplomi di benemerenza, fatta da S. A. R. la Duchessa di Pistoia, è seguito lo sfilamento.

Nella serata i Principi sono intervenuti allo spettacolo di gala al teatro civico con la rappresentazione dell'«Andrea Chenier», diretto dal maestro Mascagni.

## Rivendicazione nazionale della gloria di A. Pacinotti

ROMA, 22 pom.

La presidenza della Confederazione nazionale dei professionisti e artisti, visto il voto espresso dal Comitato provinciale di Pisa in seguito all'iniziativa del Sindacato nazionale ingegneri italiani, delibera di farsi promotrice della iniziativa stessa e di coordinare ogni manifestazione per onorare degnamente la gloria di Antonio Pacinotti.

La celebrazione a carattere nazionale ha lo scopo precipuo di rivendicare altamente ancora una volta ed al cospetto del mondo la invenzione prodigiosa ed italianissima di questo grande luminare della scienza.

La Confederazione pertanto si propone di attuare così le onoranze:

1.o) Breve corso di lezioni su l'uomo, lo scienziato, l'inventore da tenersi presso il Circolo di cultura e la R. Università di Pisa.

2.o) Inaugurazione di un ricordo da erigersi nella R. Università di Pisa.

3.o) Pubblicazione scientifica a carattere nazionale sugli studi del Pacinotti, ricordi inediti (quadernetto «Dei Sogni»).

4.o) Erezione a monumento nazionale della casa, che vide nascere e morire il grande poeta, in Pisa, in via S. Maria e attualmente adibita a Scuola di applicazione degli ingegneri a Pisa.

## Il Perù ritira i suoi "cheques circulares,,

LIMA, 22 pom.

Il Governo peruviano ha deciso di ritirare dalla circolazione l'intero ammontare dei biglietti di banca di emissione straordinaria messi in circolazione durante gli anni della guerra mondiale, e conosciuti colla denominazione di «cheques circulares».

I possessori di questi « cheques circulares » peruviani per ottenerne il rimborso dovranno presentarli alla Banca Centrale di Riserva del Perù entro dodici mesi dall'andata in vigore del decreto governativo pubblicato in questi giorni; trascorsa questa data i biglietti saranno prescritti e non potranno più venire comunque rimborsati e cesseranno di avere corso legale.

L' ammontare complessivo degli « cheques circulares » emessi fu di 4,200,000 sol.

I MARTIRI DI ROCHEFORT

# DALLA COSTITUENTE ALLA COSTITUZIONE

La Rivoluzione che si chiama grande per la grandezza dei suoi mali, ha fatti non pochi martiri della fede che la Chiesa viene mano mano glorificando. Essa ha messo sugli altari le Carmelitane di Compiègne, le Orsoline di Arras, le Suore di Carità di Valenciennes, le Suore di Oranges, i preti ed i vescovi massacrati; un giorno — si spera — verrà la glorificazione dei martiri di Rochefort.

Il canonico Lemmonier ha istituito il processo di questi servitori di Dio; il canonico Poivert ha completato tale lavoro raccogliendo notizie importanti e la Congregazione dei Riti non avrà che a leggere tali documenti.

Il Vescovo di La Rochelle ha istituito il tribunale che istruirà il processo canonico ed il Padre Gesuita, Paul Dudon, fa una breve storia di queste grandi figure in una interessante monografia.

La Costituente organizza una Chiesa sismatica colla costituzione civile del clero. Il 27 maggio 1792 è approvato un decreto che fissa il principio della deportazione dei preti che rifiutano il giuramento di rispettare tale costituzione. Il re non l'approva, ma si passa sopra alla sua approvazione. I decreti antireligiosi vengono l'uno dopo l'altro: soppressione di tutte le congregazioni, vendita degli immobili delle fabbricerie, deportazione alla Gujana di tutti i preti non giurati che, fra quindici giorni, non si saranno provveduto il passaporto per i paesi da loro preferiti.

Per le strade di Francia si vedono preti e frati diretti alle frontiere. In questa massa di partenti i giacobini faranno non poche vittime e Parigi dà l'esempio della barbarie.

Colla Convenzione le cose vanno peggio. Ogni prete non giurato che sarà trovato sul territorio della Repubblica o vi sarà ritornato, sarà punito di morte nelle ventiquattro ore. Viene istituito un tribunale rivoluzionario.

Bisogna che i preti si sposino e si spretino. Sarà condannato a morte chi nasconderà un prete che deve essere deportato e per chi gli darà da mangiare o del danaro.

Eccoci a Rochefort; vi sono ventisette preti di Moulins, regolari e secolari; un altro gruppo di preti si forma a Limoges, sono quaranta; nel marzo 1794 si vedono altri gruppi di deportati. Il bagno penale di Rochefort è pieno di prigionieri. Si preparano delle navi. Un buon numero è fatto salire sulla nave il «Deux-Associês» ed altri sopra il «Washington».

Gli orrori, le umiliazioni, le sofferenze che dovettero patire sono innumerevoli. Sopra il «Deux-Associês» si trovano quattrocento preti; uno di essi, il canonico Antonio Roulhac, è accusato di cospirazione e condannato e viene fucilato.

I poveri deportati erano in camerette oscure e strette; si dava loro della carne cattiva ed i resti della mensa dell'equipaggio; i comandanti concedevano poco tempo per mangiare; alle privazioni del cibo e del sonno si aggiungevano i lavori forzati.

I prigionieri del «Washington» non erano meglio trattati; non un libro era concesso, non un'immagine sacra per la loro devozione, non una notizia della Francia era loro data.

In mezzo a questa massa di preti, alcuni spiccano per il loro esempio magnifico, per i pensieri di fede che vanno seminando fra i compagni di prigionia, per il loro eroismo. Malattie crudeli e la morte seminavano numerose vittime in mezzo ai poveri deportati. Tra gli 827 prigionieri delle due navi, 542 sono morti, 231 sono sepolti all'isola d'Aiz e 256 all'isola Madame. Altri soccombettero in seguito, 20 a Port-des-Barques e 4 a Saintes. Sorprende il fatto che 285 sopravvissero e poterono salutare il giorno della loro liberazione.

Se Robespierre non fosse morto, l'ecatombe sarebbe stata più numerosa; il terrore montagnardo ebbe fine; tutto andò poco a poco cambiando nel trattamento verso i deportati. L'inverno 1794-1795 fu molto rigido, ma la speranza animò i cuori. Fu allora che scrissero quelle *Risoluzioni* che loro fanno tanto onore. Eccone qualche cenno: «Non abbandonarsi ad inquietudini per la liberazione. Considerare come una mancanza di rassegnazione alla volontà di Dio le più piccole mormorazioni. Formare un cuore e un'anima sola, senza riguardo speciale per alcuno e senza mostrare della ritrosia per nessuno dei fratelli, sotto qualunque pretesto».

E' il più nobile e puro spirito cristiano che vibra in questi pensieri: lì c'è del divino che ci mostra il segreto di quelle anime sacerdotali illuminate dall'alto e sublimate dal dolore.

La memoria di questi martiri non ha cessato di essere onorata.

Nel 1863 il curato di S. Nazario vide, sulla riva dell'isola Madame un contadino ginocchioni. Gli chiese che cosa facesse. Rispose il contadino: «Come non sapete che qui sono sepolti i santi?».

Come alcuni Papi morti in esilio furono canonizzati quali martiri, così si spera che un giorno tale sia la sorte dei martiri di Rochefort.

**A. CANTONO**

## La morte del cardinale Piffl
### Arcivescovo di Vienna

VIENNA, 22 pom.

Dopo lunga agonia è morto ieri notte a Vienna, il cardinale arcivescovo dott. Federico Gustavo Piffl.

Nato a Landskron nel 1864, Federico Gustavo Piffl era entrato giovinetto nei canonici regolari di Sant'Agostino. Studiò teologia a Roma e fu abate di Klosternenburg. Nel 1913 ebbe la nomina a successore del cardinale Nagl.

L'episcopato del card. Piffl fu molto turbinoso perchè si aprì si può dire con la guerra e vide il crollo dell'impero e la rivoluzione, ma la condotta del porporato, ispirata sempre a carattere di carità e di moderazione, valse a conservargli intatta la devozione di tutti i fedeli.

# Esercito e difesa alla Camera

## nella discussione sul Bilancio della Guerra

ROMA, 22

L'on GIURIATI apre la seduta alle ore 16.

Si legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Viene posto in discussione il disegno di legge che approva il piano regolatore e le relative norme di esecuzione per la sistemazione della zona adiacente alla sede del Palazzo degli uffici giudiziari in Milano.

MAGGI segnala all'attenzione della Camera questo disegno di legge che risolve finalmente un problema, che assillava da molti anni la città di Milano.

Il disegno di legge è approvato.

Si approvano senza discussione parecchi disegni di legge.

Sul disegno di legge per l'incremento dell'automobilismo pesante, l'onorevole GIARRATANA rileva, che il disegno di legge costituisce un primo tentativo per incoraggiare l'incremento dei trasporti a trazione meccanica. Nota che nel 1928 avevamo oltre 40 mila autocarri mentre alla fine del 1931 il loro numero salì a oltre 70 mi[la].

Il disegno di legge è approvato.

Si passa quindi a discutere il bilancio preventivo del Ministero della Guerra.

MARESCA SERRACAPRIOLA, tratta specialmente il problema degli ufficiali in congedo. Ricorda a questo proposito la costituzione dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia.

### La ferma

On. MARESCA DI SERRACAPRIOLA, rileva che i Governi precedenti finsero di ignorore l'esercizio che trovò invece il suo valorizzatore nel nuovo Regime. Esso trovò l'esercito in condizioni disastrose più moralmente ancora che organicamente. Il nuovo ordinamento dato da S. Ecc. Mussolini all'Esercito fu imposto sopratutto dalle nuove esigenze militari affermatisi in quella grande tragica esperienza che fu la guerra mondiale.

L'oratore parla poi del problema degli ufficiali in congedo, parla dell'Unione Nazionale e rileva come il provvedimento preso dal Capo del Governo di richiamare gli ufficiali di complemento di tutte le armi della classe 1901 ebbe risultati soddisfacenti. Occupandosi quindi dei corsi invernali rileva che ad essi parteciparono con molto profitto circa 8000 ufficiali, nella quasi totalità ex combattenti, che hanno dimostrato di aver conservato intatto lo spirito militare di cui diedero prova nei duri cimenti della guerra. Termina con le parole di S. Ecc. Mussolini all'esercito nel 18 Novembre 1925: «Il cuore degli italiani è fedele e la grande famiglia militare sente la sua forza nell'unità indistruttibile di tutte le sue memorie». (*Applausi, congratulazioni*).

DUDAN questore presenta il progetto di bilancio delle spese interne della Camera dei Deputati per l'esercizio finanziario 1932-33 approvato dal Consiglio della Presidenza e che sarà discusso in seduta segreta.

FORTI si occupa del reclutamento dei militari di truppa della premilitare obbligatoria e circa il primo argomento osserva come vi sia troppa diversità di ferme nonchè motivi di esenzione dal servizio militare, ciò che può essere causa di impreparazione per una parte del contingente. A tale inconveniente dice come possa ovviare la premilitare obbligatoria specialmente affidata alla Milizia Volontaria che ha dato ottimi frutti. Conclude mettendo in rilievo lo spirito di cameratismo esistente fra Esercito e Milizia dicendo che quando suonasse l'ora tutti i militi chiederebbero di rientrare nei ranghi dell'esercito per partecipare modestamente dell'immancabile vittoria (*applausi*).

### L'importanza dell'ufficio storico

GRAY — Si occupa in particolare del funzionamento dell'importanza dell'Ufficio storico del Corpo di Stato Maggiore la cui opera è preziosa anche e specialmente per la diffusione della conoscenza in Italia ed all'estero di quella che è [stata] la nostra guerra. Non si deve dimenticare che anche oggi le altre nazioni attraverso una abile propaganda valorizzano al massimo la propria partecipazione al conflitto mondiale e che noi invece ci siamo trovati di fronte ad una coalizione che osa persino negare l'importanza dei nostri sforzi.

Non si può a questo proposito dimenticare che al parlamento francese fu data notizia dell'armistizio coll'Austria senza nemmeno ricordare che esso era conseguenza della sanguinosa e non miracolosa battaglia di Vittorio Veneto. Se a Versailles invece di Orlando, fosse stato presente Mussolini, noi non dovremmo oggi da lamentare di essere stati trascurati. (*Applausi*).

Anche oggi le adulterazioni della nostra guerra continuano da parte di stati esteri. Nota al proposito che sono finora mancate le pubblicazioni di indole divulgativa e che questa lacuna è stata ora colmata dall'Ufficio Storico dello Stato Maggiore che ha lavorato in modo perfetto, e ha lavorato non solo per far conoscere la nostra guerra, ma anche quella degli altri opponendo alle relazioni degli altri stati le nostre relazioni.

L'oratore rileva che l'Uffic[io] storico ha un personale assai scarso di soli 19 ufficiali che si prodigano in un lavoro sempre crescente e tanto più degno di lode quanto più è silenzioso. Termina affermando che a questi valenti ufficiali va la riconoscenza dell'Italia nuova, alla quale essi preparano le sue tavole di nobiltà (*applausi vivissimi, congratulazioni*).

FERRETTI Piero — Nota come in questo momento tormentoso per tutta l'Europa gli italiani sanno obbedire alle direttive di Mussolini che ha voluto sempre nel campo internazionale affermare la volontà dell'Italia di attuare il disarmo qualora ad esso aderiscano tutte le altre nazioni: Nota che se a Ginevra non si è giunti ad alcun risultato concreto l'Italia ha la coscienza di aver compiuto tutto il suo dovere mercè l'opera fattiva della nostra delegazione con a capo S. E. Grandi: dice che le dichiarazioni fatte a Ginevra da alcuni stati esteri circa la consistenza dei nostri effettivi non sono rispondenti alla verità, specie per quanto riguarda le formazioni create dal fascismo le quali se suonasse l'ora sarebbero inquadrate semplicemente nell'esercito.

### La carriera degli ufficiali

GUGLIELMOTTI premette che non vi è alcuna contraddizione fra la partecipazione leale ed attiva dell'Italia alla Conferenza internazionale del disarmo e il vivissimo interessamento che Parlamento e paese pongono nell'esame dei problemi riguardanti l'esercito. L'Italia non è una nazione pacifista, ma una nazione pacifica che vuole la pace duratura non quella eterna che appartiene al regno della utopia.

Confrontando poi le nostre cifre con quelle francesi, si rileva che la Francia ha speso nel solo bilancio della guerra quello che da noi si è speso in tutti e tre i nostri bilanci militari. Nè si dica come si fa oltre il confine che la nostra Milizia Volontaria va considerata come forza armata all'infuori dell'esercito, poichè essa è parte integrante delle forze armate dello Stato. A proposito della ferma dice che sarebbe opportuna la ferma unica di un anno. Raccomanda poi di rivedere la posizione degli ufficiali che hanno combattuto nella grande guerra e che non hanno avuto la possibilità di progredire nella carriera.

Raccomanda pure all'attenzione del ministro la lentezza di cui soffre la carriera nell'arma dei carabinieri che costituiscono una specialità unica nel mondo (*applausi*).

Quanto ai servizi sedentari ritiene che molti potrebbero essere unificati come quelli della giustizia militare e quelli ospitalieri e conclude affermando che l'esercito nostro non è espressione di uno Stato che nutra propositi aggressivi, ma l'immagine di un popolo che lavora e opera alla luce della fede ed è per questo che in una disciplina salda e ferma gli italiani di Mussolini vogliono essere anzitutto e sopratutto soldati. (*Vivissimi applausi*).

Il Presidente rinvia a venerdì il seguito della discussione.

La seduta è tolta alle ore 20.15.

## I risultati definitivi del settimo censimento

ROMA, 22

La *Gazzetta ufficiale* pubblica i dati globali definitivi del settimo censimento della popolazione svoltosi il 21 aprile 1931-IX.

Popolazione presente: dati provvisori 41.220.434; dati definitivi 41.230.047 con un aumento di 9.613.

Popolazione residente: dati provvisori 42.209.923; dati definitivi 41.709.581 con una diminuzione di 500.342.

Questa diminuzione è dovuta al fatto, che 50 mila 342 individui calcolati residenti perchè si riteneva a norma di legge che sarebbero rientrati in Italia prima del 31 dicembre 1931 non sono rientrati.

Per il censimento del regno nel 1881 si impiegarono 9 mesi e 19 giorni: nel 1901 un anno e tre giorni; nel 1911 un anno e sei mesi e 21 giorni; nel 1921 due anni nove mesi e 17 giorni; nel 1931 malgrado il forte aumento della popolabzione un anno.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Il processo Majorana

### Altre deposizioni di testi

FIRENZE, 22

(*E. L.*) Al processo Amato-Majorana continua lentamente la escussione dei testi e la ragione della lentezza viene dal fatto che ormai eliminati i testi di dubbia fede o di poca importanza, tutti quelli che compaiono hanno qualche cosa da dire di molto importante; inoltre alcuni faticano a ricordare, a cinque o dieci anni di distanza; circostanze e nomi che vengono poi richiamati dalla lettura dei numerosi interrogatori e atti; lettura che a sua volta richiede un tempo non indifferente.

Il primo teste ascoltato stamani è il Dottor Antonio Elia, di anni 68, da Catania; anch'egli era in buoni rapporti colle due famiglie ed ebbe dalla signora Sara l'incarico di recarsi dagli Amato durante la prima fase della questione ereditaria per sentire se gli Amato avrebbero dato alle sorelle, a stralcio, la somma di lire 500.000 (comprese le 100.000 già avute) cifra che al teste allora sembrò troppo alta. Ora è procuratore degli Amato per la composizione della lite divisionaria. Era presente alla morte di Francesco Paolo Amato e fu lui a consigliare di aprire subito la cassaforte data la tensione di rapporti che si manifestava fra le due famiglie. A domanda dell'avv. Farinacci dice che la chiave della cassaforte l'aveva Antonino Amato, ma la cassaforte fu aperta alla presenza di tutti. Dopo il delitto di Ognina visitò come medico il bambino, dopo che era stato già medicato una volta dal Dr. Anfuso, e dapprima credette anch'egli, come tutti, a una disgrazia e non avrebbe cambiato opinione se non fosse intervenuta la perizia chimica. Quanto al mandato attribuito ai Majorana lo rilevò dalle voci che correvano.

L'avv. Savarese domanda come mai gli sembrò alta la quota di 500.000 chiesta dalla signora Sara e se poi la quota fu invece di 700.000 lire, compreso il deprezzamento subito dai terreni; ma il testo non sa dare spiegazioni su questo punto.

Segue il Maresciallo di CC. RR. Rosario Campo, allora brigadiere, e distaccato in servizio presso il Giudice Danzi, dopo che assunse l'istruttoria del delitto. Egli dapprima rintracciò la Chiara che fu interrogata e poi rilasciata; la pedinò e vide che andava qualche volta nel villino abitato dal Majorana, ma non sa se salisse in casa di lui o si fermasse al terreno. Fece indagini sulla «Nina» e fu incaricato di sorvegliare la Regina Bartoli quando si suppose che uscendo dal carcere per recarsi a un processo da cui si pensava venisse assolta, portasse fuori una lettera della Maria Pellegrino diretta al prof. Majorana. In questa lettera, come è stato narrato, la Pellegrino avrebbe avvertito il Majorana che non si dimenticasse di aiutare quelli che erano in prigione per il delitto di Ognina, perchè altrimenti erano abbastanza giovani da vendicarsi quando sarebbero usciti dal carcere. Qui i fatti si imbrogliano; il Campo nel primo rapporto (1924) riferisce che fatta perquisire la Bartoli essa non aveva nessuna lettera e disse che avrebbe dovuto scriverla, ma non potè farlo perchè non aveva carta; allora ne dettò il contenuto il cui senso è quello sopra riportato. In un successivo interrogatorio (1929) il Campo narrò con particolari precisi che la lettera era stata consegnata a lui dalla Bartoli quando aveva capito che lui era al corrente di tutto e gliene apparve anche la gravità. Su questa contradizione sorgono contestazioni degli avvocati che vengono così terminate; il Campo conferma il primo verbale redatto immediatamente dopo il fatto e smentisce l'interrogatorio avvenuto cinque anni dopo e nel quale può esservi stato equivoco o confusione nei suoi ricordi.

Poichè di questa lettera si è accennato l'avv. Sarocchi vorrebbe se ne leggesse il testo com'è nel verbale; si oppongono alla richiesta il P. Generale che ha esclusa questa teste dal processo «per ragioni di igiene giudiziaria» e la Parte Civile che desidererebbe allora chiamare addirittura la Bartoli; l'avv. Sarocchi non insistendo, l'incidente cade.

Un'altra serie di contestazioni vengono mosse a proposito delle indagini che il teste fece sulla permanenza a Firenze della «Nina». Egli dice che la maggior parte delle informazioni le ebbe dall'avv. Benenati, che non sapeva fosse il difensore della «Nina»; non sa dire perchè non si rivolse invece alla Questura. Gli avvocati rimbeccano vivacemente il teste che il Presidente difende osservando che è un funzionario che ha fatto il suo dovere.

Il Teste Eugenio Bo, di Nicosia, ex carabiniere, attualmente abitante in Catania: fu a servizio di Antonino Amato per vigilare la Chiara Vincenza che vide entrare due volte nel villino abitato dal Majorana, ma non sa se andò in casa di lui. Non ricorda esattamente l'epoca in cui fu a servizio di Amato e precisa solo di esserci stato per diversi mesi quando già tutti erano stati arrestati. L'udienza è poi rinviata al pomeriggio.

### L'udienza pomeridiana

Nel pomeriggio viene interrogato per primo il teste Calogero Arnone attualmente maresciallo dei RR. CC. alla stazione Tribunali di Firenze. Nel 1924 era a Catania, e coadiuvò il maresciallo Andronico nelle indagini. Nel 1929 fu a disposizione del consigliere istruttore Piccinini, per il quale fece indagini su varie persone. Narra che in una di queste indagini si occupò di tale Anna Cristalli, donna di pessimi costumi, ed esclusa dal P. M. da questo processo. Seppe che essa andava a Siracusa e parlava con segnali convenzionali con la Pellegrino che era in carcere. La seguì e vide, infatti che essa riuscì a fare affacciare la Pellegrino e le disse: «Puoi fare il nome di Zuccaro e Polvere (indicazioni convenzionali, per alludere all'imputato Zuccarello e a Certo Pulvirenti che fu poi prosciolto) perchè sono stati dall'avvocato, e non c'è associazioni». Cioè non incorreva nel pericolo di essere denunciata per associazione a delinquere.

L'avv. Gazzarini vuole sapere chi pagava questi viaggi della Cristalli, e il teste dice che se li pagava da sè.

Su questa dichiarazione sorgono molte contestazioni, che terminano con la dichiarazione del Presidente che di questa donna è inutile parlare, perchè è stata esclusa dal processo.

Altra deposizione movimentata è quella del teste a riguardo di certe dichiarazioni fatte dal ragazzo Gaspare Chiara, figlio della Vincenza, il quale disse che un certo Pampinato riceveva dai Majorana 25 lire al giorno. Alcuni avvocati contestano che chi pagava lo Pampinato era invece l'Amato, e questi precisa che per sette o otto giorni, dette 25 lire o più o meno, non ricorda, allo Pampinato; e questo fu nel periodo in cui cercava di avere notizie del delitto.

L'avv. Farinacci chiede la lettura di una lettera della Castrone da lei indirizzata alle Arnone, dalla quale risulterebbe chi era veramente che pagava i viaggi.

Si oppongono la P. C. e il P. G. e la Corte, dopo breve permanenza in Camera di Consiglio, rigetta l'istanza.

Segue l'avv. Alfredo Finocchiaro, di Catania, che fu detenuto per uxoricidio e poi assolto.

Quando cominciò il processo contro lo Sciotti e il Gagliardi notò una ondata di furore contro i Majorana, sviluppatasi nell'ambiente dei detenuti, e seppe che uno dei principali accusatori era un certo Drago, che chiamavano anche avvocato. Da un altro detenuto seppe che il Mandamici insisteva presso lo Sciotti perchè accusasse il Majorana. Una mattina seppe da un detenuto che lo Sciotti avrebbe affermato di avere ricevuto dieci mila lire dal prof. Majorana personalmente, accanto al portone dell'Università per commettere il delitto. Qualche tempo dopo udì lo Sciotti da poco condannato gridare: «Ringrazio gli amici che mi hanno fatto dire cose false».

Il teste afferma di ricordare perfettamente questa esclamazione.

Egli è invitato a tenersi a disposizione della Corte e quindi si leggono le relazioni del dottore Anfuso ora defunto, che curò il bambino Amato, e le perizie mediche eseguite sul posto.

Quindi l'udienza è tolta.

## Nuove deposizioni al processo

### pel delitto di Viareggio

LUCCA, 22

L'udienza si apre alle 9,30. Sale sulla pedana Gaetano Barsottelli, il quale dichiara di avere veduto nella seconda quindicina di settembre, e cioè dopo il delitto, il Casella sopra un auto tipo *Spider* attraverso la Pineta.

Giuseppe Nottoli, che nell'estate scorsa fu con la sua automobile 509 F.I. 7989 nella pensione Praga di Viareggio aveva dato più volte la sua macchina al Casella.

Interrogato dal Presidente, informa che la sua macchina nel settembre e anche nel giorno del delitto si trovava al garage Salpietro ed esclude che il Casella se ne sia abusivamente servito.

Il testo Osvaldo Pieri di Firenze si trovò nella scorsa estate dal 16 Luglio al 2 Agosto alla pensione Praga con una 509 torpedo di Firenze. Viene chiamato il Casella, il quale su domanda del Presidente dichiara di non avere mai adoperato nella seconda quindicina di settembre alcuna Fiat 509 o per lo... no non se ne ricorda.

Ruffo Giuntini, vicino di cas[a del]lo Zappelli Leonildo, dice di lu[i] gran bene. Anche il capitano [Pa]squale Russo che ebbe alle su[e di]pendenze il Zappelli, come [la]vratore, dice di non avere mai [avu]to occasione di lagnarsi di lui.

Il Presidente legge a questo [pun]to un telegramma da Torri[ta di] Siena che annuncia che l'avv. [Bi]glio Marchi deporrà nell'udien[za di] Venerdì prossimo.

Italo Foresti che fece con il [Leo]nildo Zappelli servizio di soc[corso] marittimo alla Misericordia, [non] ricorda se il Zappelli prendess[e par]te a cerimonie religiose. La [guar]dia municipale Camillo Bern... dice di non aver niente da di[re sul] conto dell'imputato e a dom[an]da del Presidente, ricorda di aver[e tro]vato lui stesso nei pressi del [luogo] del delitto la famosa borsett[a, del]la quale fece il suo rapporto.

A questo punto il teste Giu... Nozzoli dichiara di dover retti[ficare] la sua prima deposizione, poi[chè la] sua macchina la sera del del[itto si] trovava nell'autorimessa di ... in Piazza Garibaldi. Segue un [grup]po di testi tutti concordi nel ... di dell'imputato Mauri.

Dopo di che il Presidente s... sce di rinviare l'udienza a ... non senza aver prima stabili[to un] confronto fra l'avv. Marchi d[a una] parte e il Casella e il Bertolu[cci dal]l'altra.

Nel pomeriggio di venerdì [sa]rà pure il sopraluogo nei pos[ti dove] si svolse il delitto e ai quali ... alla Corte parteciperà anche ... Marchi.

## Un munifico do...

### al Comitato talassografi...

### La Biblioteca oceanografica di ...

ROMA...

Sotto la presidenza di Gu... Marconi si è riunito il consi... presidenza del Regio comitato t... grafico italiono.

Il Senatore Marconi legge u... tera del prof. Giovanni Magri... la quale egli comunica di aver ... lito di far dono al regio comita... la biblioteca centrale oceano... che egli ha costituito a Strà. ... blioteca fu iniziata nel 1919 ... gerimento del principe di Mo... comprende tutte le pubblicazio... varii paesi inerenti allo stud... mare. La donazione comprend... alla biblioteca anche il fabbri... cui ha sede e le adiacenze. In ... do è assicurata la continuità ... sta importante istituzione e ... mente a cura dell'opera italia... con così nobile tradizioni si ... degli studi del mare. La Giunta ... nime su proposta del suo pre... delibera di accettare l'offerta ... mendo il vivissimo plauso e la ... noscenza del Comitato per la m... donazione. La Giunta ha app... poi le modalità per l'impianto ... l'acquario a Venezia, progetta... condo i criteri più moderni. La ... ta ha esaminato il programma ... cerche fisiche chimiche e biolog... eseguirsi in mare.


# L'OLEORICINA GAZZONI

## OLIO DI RICINO IN POLVERE COMPOSTA

## SI VENDE ANCHE IN CACHETS

**L. 0,95**
la scatola con due cachets

**L. 4**
la scatola con dieci cachets

**Insistete sul nome OLEORICINA GAZZONI**

DITTA FORNITRICE DEI SS. PP. APOSTOLICI — BREVETTO DELLA R. CASA

## PARERI DI CLINICI SOMMI

*La Ditta A. GAZZONI & C. ha trasformato l'olio di ricino in un purgante gradevole! Associandolo a dosi leggerissime di altre sostanze medicamentose ne ha fatto un purgante ottimo, adatto anche alle persone più delicate, di effetto facile, calmo, pieno, che dà all'organismo un senso di benessere.*

Senatore Prof. PIETRO ALBERTONI
della R. Università di Bologna

L'OLEORICINA GAZZONI *è raccomandabile come purgante in qualsiasi soggetto. È specialmente indicata per chi abusa di cibo, per gli obesi, pletorici, ipertensivi ed essendo assolutamente priva di zucchero anche per i diabetici, i glicosurici, uricemici, gottosi, ecc. i quali possono farne uso anche molto frequente con vero benefizio sulle loro condizioni generali.*

Prof. Dr. EMILIO BOARI
della R. Università di Bologna

*L'azione stimolante della* OLEORICINA GAZZONI *non provoca coliche. Questo ottimo purgante si somministra anche sotto forma di cachets e realizza gradatamente la sua influenza benefica.*

*Si può senza alcun danno fare un uso prolungato della* OLEORICINA GAZZONI, *senza che ne risulti alcuna abitudine od inconvenienza.*

Dr. POUCHET
Professore Onorario alla Facoltà di Medicina di Parigi - Membro dell'Accademia di Medicina

DALMONTE ACME MILANO

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

## La celebrazione del Natale di Roma

### La VI leva fascista

Il Natale di Roma e la Festa del Lavoro sono state celebrate giovedì con austera solennità. La città sotto un magnifico sole, era un trionfo di tricolore.

La cerimonia della VI Leva fascista si è svolta sul piazzale dello storico castello. Quivi si era data convegno la cittadinanza che faceva ala alle Autorità e rappresentanze fra le quali abbiamo notato S. E. il Prefetto ing. comm. Mario Chiesa, il vice-prefetto comm. Bianco e il Capo di Gabinetto comm. Russo, il segretario federale ingegnere comandante Cesare Comessatti, i senatori S. E. Spezzotti e S. E. Morpurgo, il Podestà di Udine on. gr. uff. conte Gino Di Caporiacco, il generale comm. Pirzio Biroli in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata, il Console Generale cav. Bocchi, il vice segretario federale cav. uff. dott. Gino Roiatti, il vice segretario del Fascio di Udine dott. Cantarutti, gli ispettori di zona, i capi dei gruppi rionali, le rappresentanze del R. Esercito, una Coorte della M. V. S. N., la Milizia ferroviaria, la Milizia forestale, il Fascio femminile con la fiduciaria provinciale signorina Freschi e Associazioni combattentistiche e patriottiche, i Sindacati, gli Avanguardisti, le Giovani e Piccole Italiane, la Legione Balilla, i Fasci Giovanili, l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco con fanfara, gli iscritti al Comitato di Azione Dalmatica, i volontari di guerra, i Mutilati, Combattenti e molte altre Associazioni tutti con labari e gagliardetti.

Prestavano servizio la Banda presidiaria e numerose altre fanfare.

Il Segretario Federale ha consegnato al Comandante del Gruppo Legioni M. V. S. N. l'elenco nominativo dei giovani fascisti passati alla Milizia, degli Avanguardisti passati ai Giovani fascisti e dei Balilla passati agli Avanguardisti. Il Segretario Federale legge la formula del giuramento e quindi si svolge il rito significativo della Leva fascista con la consegna da parte di un milite del moschetto a un giovane fascista di leva, e così via per i giovani fascisti, per gli Avanguardisti e per i Balilla. La cerimonia si svolge tra il più commosso interessamento del pubblico e i giovani che passano da uno all'altro gruppo si abbracciano fraternamente tra vivi applausi.

**La premiazione dei fedeli alla terra**

Quindi l'on. Loiacono, presente alla cerimonia in rappresentanza della Confederazione Sindacati Agricoltori, ha tenuto un vibrante discorso sul significato della cerimonia della premiazione dei fedeli alla terra. S. E. il Prefetto ha consegnato ai premiati i relativi diplomi. Ecco l'elenco:

Premi nazionali: Medaglia d'oro, diploma d'onore e lire 1000 in contanti a *Viezzi Antonio* da Rive d'Arcano (Arcano Superiore) dipendente dall'Amministrazione comunale d'Arcano. Anni di permanenza della famiglia nella stessa Azienda, oltre 441. Quattro membri della famiglia sono ex combattenti.

2.o premio: Medaglia d'argento e diploma d'onore L. 500 in contanti a *Monte Francesco* da Pocenia (Paradiso) dipendente dall'Amministrazione Veritti. Anni di permanenza nella stessa Azienda, oltre 400. Quattro figli ex combattenti, dei quali tre morti per la Patria.

Medaglia d'argento e diploma di onore ex-aequo:

a *Comisso Riccardo* da Passariano di Codroipo; Amministrazione conte Lod. Antonio Manin, con circa anni 400. Fascista dal 1921.

a *Cordovado Luigi* da Passariano di Codroipo; Amministrazione conte Lod. Antonio Manin, con circa anni 400. Fascista del 1921.

a *Cinello Ugo* da Fagagna; Amministrazione conte Fabio Asquini, con circa anni 400. Iscritto al Partito Nazionale Fascista.

a *Borghese Valentino* da Pradamano; Amministrazione Istituto Renati, con circa 400 anni, iscritto al P. N. F.

a *Dorigo Giuseppe* da Pradamano; Amministrazione Giacomelli con circa 400 anni. Iscritto al P. N. F.

a *Gigante Giovanni* da Paradiso di Pocenia; Amministrazione conte Caratti; con circa 400 anni.

a *Serravalle Giovanni* da Paradiso di Pocenia; Amministrazione conte Caratti; con circa 400 anni.

a *Strizzolo Ottavio* da Bicinicco; Amministrazione geom. Corrado Cia...; con circa 400 anni. Un componente della famiglia morto in guerra.

a *Fantino Giacomo* da Pavia di Udine; Amministrazione conte Francesco Florio; con oltre 300 anni. Iscritto al P. N. F.

a *Scialino Adolfo* da Piaino di Pavia... Tavagnacco. Amministrazione contessa Orgnani Martina; con oltre 300 anni. Iscritto al P. N. F.

a *Tosolini Pietro* da Fontanabona di Tavagnacco; Amministrazione Capsoni de' Rinoldi; con oltre 300 anni. Due membri della famiglia mutilati in guerra.

a *Duca Enrico* da Pozzuolo del Friuli; Amministrazione Opera Pia Abbadini; con oltre 200 anni. Iscritto al P. N. F.

a *De Corte Edoardo* da Ioannis di Aiello; Amministrazione conte Arnero di Strassoldo. Con oltre 200 anni. Iscritto al P. N. F.

a *Mauro Pietro* da Martignacco (Faugnacco); Amministrazione Eredi Totis; con oltre 200 anni. Due figli morti in guerra.

**Altre cerimonie**

Quindi S. E. il Prefetto consegna fra vivi applausi una medaglia d'oro di benemerenza dell'O. N. B. al Podestà di Udine per il continuo e fervido appoggio ed interessamento per l'istituzione; vari diplomi e attestati a coloro che più si distinsero nell'azione di incremento delle organizzazioni giovanili. In fine è consegnata la medaglia al valore a un Balilla per un atto di salvataggio.

La cerimonia si chiude con la sfilata in piazza Umberto I davanti al palco delle Autorità, di tutti i reparti che al suono delle bande marciano in perfetto ordine tra gli applausi di una folla straordinaria.

Nel pomeriggio e della serata grande animazione con concerti delle varie bande militari e del Dopolavoro, così nei vari centri della città, ecc.

Nelle sedi dei Gruppi rionali è stata commemorata la storica data.

Alla sera grande illuminazione degli edifici pubblici e al « Puccini » serata di gala col « Lohengrin ».

## Nel Consiglio Provinciale dell'Economia

### Nomina dei preposti alle Sezioni

Il Ministro delle Corporazioni, di concerto con quelli degli Interni e dell'Agricoltura e Foreste ha nominato rispettivamente Presidente e vicepresidente delle tre Sezioni del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Udine i signori:

Sezione I. Agricolo-Forestale: cav. uff. agronomo Giuseppe Morelli De Rossi; cav. uff. dott. Gino Roiatti.

Sezione II. Industriale: cav. dott. Antonio Volpe; cav. Giacomo Traverso.

Sezione III. Commerciale: cav. uff. Enrico Broili; dott. Giovanni Mauro.

## La Croce di cavaliere al Presidente dei volontari

Il triestino volontario di guerra sig. Federico Ongaro, Presidente benemerito della Sezione provinciale friulana dei Volontari di guerra e del Comitato di Azione Dalmatica, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

## La consegna del gagliardetto ai Professori delle Scuole Medie

Domattina alle 10 con l'intervento del R. Provveditore agli Studi di Venezia comm. Renda e delle più cospicue autorità locali, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, si svolgerà la consegna solenne del gagliardetto alla sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Insegnanti fascisti di queste Scuole Medie. Oratore ufficiale il chiarissimo prof. don Ugo Masotti. Il gagliardetto è offerto dalla Sezione femminile della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine ».

## L'assemblea fed. della G. C.

### L'intervento dell'ing. Guariento

Abbiamo ricordato che domani domenica presso la Casa dell'Azione Cattolica avrà luogo l'assemblea federale della Gioventù Cattolica friulana. Apprendiamo ora che a presiedere l'assemblea sarà l'ing. Antonio Guariento in rappresentanza diretta del Presidente della Federazione Nazionale della gloriosa Gioventù Cattolica Italiana. All'ing. Guariento presentiamo fin d'ora il nostro saluto cordiale.

## Augusto riscontro

Al telegramma mandato dall'Assemblea Diocesana degli Uomini Cattolici, al Santo Padre, è pervenuta la seguente risposta:

« *Vivamente compiaciutosi filiale devoto pensiero assemblea Associazione Uomini Cattolici Santo Padre ringrazia e benedice di cuore.* — Firmato Card. Pacelli ».

L'augusto messaggio è stato consegnato alla Presidenza degli Uomini cattolici per tramite di S. E. Mons. Arcivescovo che volle aggiungere le seguenti paterne espressioni:

« *Mentre mi felicito per l'augusto messaggio, mi compiaccio del buon esito dell'assemblea e rinnovo i miei voti per una attività intensa dei Nostri Uomini Cattolici, ai quali di cuore benedico* ».

## Ritiro domestiche

Anche quest'anno, gentilmente ospitate nella chiesetta di S. Spirito, oltre 200 domestiche hanno assiduamente frequentato un Corso di S. Esercizi Spirituali (indetto dal Consiglio Diocesano Giovanile Femminile di A. C.) predicato dal Rev.mo Sac. Valentino Buiatti.

Nel pomeriggio di domenica, tutte le giovani parteciparono ad una modesta festicciola nel Teatrino delle Rev.me Suore, chiudendo così, anche con un piccolo divertimento, i bei giorni trascorsi nel raccoglimento dello spirito.

Al Rev.mo Don Valentino Buiatti, ed alle Rev.de Suore che tanto si prodigarono per la buona riuscita delle giornate, il « grazie » riconoscente delle giovani beneficiate.

## Diario sacro

Ricorrendo martedì 26 corr. la festa annuale del Beato Giovanni Bosco, nella chiesa dell'Ospedale civile alle ore 7 ant. vi sarà la Messa con Comunione generale. Si raccomanda la presenza di tutti gli ex allievi, cooperatori Salesiani e quanti ammirano l'opera del grande Santo, del Padre e Apostolo della gioventù.

## Varie di cronaca

*Due bombe* cariche e una vecchia pistola austriaca sono state rinvenute sotto il tetto, dagli operai addetti alla demolizione di una casa in via Fiemonte. L'arma e le munizioni che furono evidentemente nascoste durante l'invasione da qualche austriaco, sono stati consegnate ai Carabinieri.

*Sono stati arrestati* perchè contravventori alla diffida che vietava loro di far ritorno a Udine Guerrino Dal Monte di Francesco d'anni 23 da Faenza e Olga Noschdorfer di Giovanni d'anni 21 da Vipacco.

*L'oste* Domenico Di Giusto fu Giocomo è stato dichiarato in contravvenzione per essersi fatto abusivamente rappresentare nel suo esercizio da altra persona.

*Si ferisce con una forca* — Il ragazzo Giovanni Fantin di Luigi di anni 14 residente in viale Venezia giocando con una forca nella propria abitazione si è prodotto una profonda ferita da punta al dorso del piede sinistro. All'ospedale è stato giudicato guaribile in circa venti giorni.

*Ragazzi infortunati cadendo* — La piccola Margherita Canciani di anni 5 abitante in via Grazzano cadendo accidentalmente per la strada ha riportato una ferita lacero contusa al sopraciglio destro guaribile in una ventina di giorni.

— Il ragazzo Enzo Fontanini di Augusto di anni 14 residente in via Magenta cadendo lungo la riva del Castello si è prodoto una larga escoriazione al ginocchio destro. Ne avrà per una decina di giorni.

## In Tribunale

### Lesioni colpose

Certo Sesto Giovanni Venturin fu Gio. Batta di anni 35 da S. Giorgio di Nogara è imputato di lesioni colpose per avere investito con un autocarro da lui guidato e relativo rimorchio, carico oltre la portata, e non tenendo la sua mano, le donne Ida Zagato e Vittoria Cecchin cagionando loro gravi lesioni. Il fatto avvenne in Palmanova il 5 luglio ultimo scorso. E' condannato con la condizionale a cinque mesi, dieci giorni di reclusione nonchè ai danni verso la parte civile rappresentata dall'Avv. Carlo Bresani. Difensore Avv. Marcotti.

**Per il rotto della cuffia..**

Certo Luigi Poletto di Domenico di anni 20 e il di lui fratello Eugenio di anni 22 da Fontanafredda sono imputati di avere in correità fra loro il 22 novembre scorso in Vigenova, costretto con minacce e violenze certo Giuseppe Perin ad inginocchiarsi davanti a loro e a dichiarare di essere stato lui e denunciarli ai carabinieri. Sono assolti per insufficienza di prove. Difensore Avvocato Cassini.

## La disgrazia di una signorina

L'altra sera è stata ricoverata nella casa di cura del prof. comm. Cavarna ventitreenne Rita Drigossi. Pare che la giovane abbia ingerito per errore una sostanza venefica. Mercè le sollecite cure tosto prodigatele, la signorina è ora fuori di pericolo.

## Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Valentinis Fermo Luigi, banconiere, con Masutti Albina, casalinga — Della Ricca Federico metallurgico con Martelossi Maria, casalinga — Pascoli Giovanni, commesso di negozio con Del Fabbro Cellina, casalinga.

Matrimoni: Gasparinetti Italico meccanico con Scagnetti Clotilde impiegata — Carlini Primo rag. funzionario di banca con Tonini Mercedes civile.

Morti: Linda Anna ved. Romanelli fu Francesco di anni 70, casalinga — Fior Giacomo fu Martino di anni 41 viaggiatore — Mion Gemma di Giuseppe di anni 14 tessitrice — Di Luca Luigi fu Natale di anni 56, contadino.

## TARCENTO

*COMMEMORAZIONE DEL NATALE DI ROMA* — In piazza del Littorio giovedì nel pomeriggio, con l'intervento delle Autorità, della Milizia, delle Associazioni e organizzazioni sindacali e della popolazione, è stato celebrato il Natale di Roma e si è svolta la cerimonia della Leva Fascista. Hanno pronunciato elevati discorsi il Segretario politico sig. Tito Italo Basello e il Commissario prefettizio dott. Bohè.

Nella frazione di Madonna è seguita la festa degli alberi che furono piantati in buon numero dalla scolaresca.

Alle 17 in piazza del Littorio è stata estratta la Lotteria a beneficio degli orfani e della cura marina. Ecco l'elenco dei numeri vincitori avvertendo che la lettera indica la serie e la cifra il numero estratto col relativo premio:

E 21, bicicletta; E 355, Irroratrice; E 632, Servizio da dessert; E 875, Servizio in biccherini d'argento; C 267, Forchetta e cucchiaio per dolci; D 339, Servizio in argento per scrittoio; C 299, Copriletto; D 196, Orologio artistico; E 89, Servizio bicchieri in vetro di Murano; C 270 idem, E 415 idem; D 608, Servizio da caffè con vassoio, D. 91, idem; D 5, Portadolci in cristallo colorato; C 126, Servizio frutta: D. 807, Porta biscotti; C 325, Statua artistica; E 52, Cassettina con 12 bottiglie vino fino; E 782, Stuoia; D 997, Macchina da spirito; E 980, Oggetto artistico.

# CRONACA DI GORIZIA

**Il Duca d'Aosta visita l'Amministratore Apostolico dell'Arcidiocesi**

S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo aiutante di campo col. Volpini, giungeva in forma privata a Gorizia e si recava al Palazzo Arcivescovile a far visita al Rev.mo Amministratore Apostolico mons. Sirotti, trattenendosi in affabile colloquio con Esso per circa mezz'ora.

A sua volta mons. Sirotti, assieme al m. r. don Monti, portavasi al Castello di Miramar, per restituire all'augusto Principe Sabaudo la visita di omaggio.

**Adunanza delle Donne Cattoliche della Parrocchia di S. Ignazio**

Ieri l'altro nella sede dell'Azione Cattolica Diocesana, in Palazzo Arcivescovile, convennero numerose le signore affiliate all'Associazione « Donne Cattoliche » della Parrocchia di S. Ignazio, convocate dal parroco m. r. don Carlo Picciulia.

Parlò ad esse il m. r. don Culot, tratteggiando i doveri e i compiti della missione della Donna.

* * *

Anche le Donne Cattoliche della Parrocchia del Duomo ebbero la loro adunanza mensile con conferenza. Oratore il m. r. don Monti, che parlò loro di S. Caterina da Siena.

**Un'interpellanza alla Camera del nostro deputato**

L'on. Caccese aveva presentato al Ministro della Giustizia e Affari di Culto un'interrogazione per sapere se non ritiene opportuno la ricostruzione dei liberi tavolari dei cessati Mandamenti di Prezzo e Caporetto, quasi totalmente distrutti dal le vicende belliche, poichè adesso, a causa dell'incertezza della proprietà dei terreni e fabbricati e della loro libertà da ipoteche, è quasi impossibile qualsiasi compra-vendita di detti fondi o la contrazione di mutui ipotecari, e, quindi, dannose le conseguenze.

All'interpellanza del nostro deputato ha risposto, in tema di discussione del Bilancio, il Sottosegretario alla Giustizia on. Morelli, dichiarando che il Ministero ha riconosciuto la necessità di tale ricostruzione — differita fino ad oggi per varie difficoltà e non ultima quella del bilancio — che sarà, però, iniziata tra breve e, ad ogni modo, nell'esercizio finanziario corrente.

**Visita di studenti**

Sono stati ospiti della nostra città numerosi studenti di Modena che erano accompagnati dal segretario del «Guf» modenese.

Accolti entusiasticamente dai nostri goliardi, dopo aver reso omaggio agli Eroi goriziani, recandosi al monumento dei Caduti goriziani, hanno visitato la città e le gloriose zone della guerra circonvicine.

# DALLA CARNIA

## TOLMEZZO

**Premiazione di alunni**

Giovedì, nella ricorrenza del Natale di Roma, nella R. Scuola di arte professionale « A. Candoni » sono stati consegnati i premi messi a disposizione dalla « Pirelli » di Milano, agli alunni delle prime classi dei corsi diurno e serale per artigiani. I premi consistenti in astucci di compassi, sono stati assegnati: Sezione falegnami: ad Alfeo Fior; Sezione fabbri: a Renato Tamburlini; Sezione muratori: a Lino Angeli; Sezione pittori: a Guerrino Gressani. Corso serale per artigiani: a Vittore Lunazzi.

**Arresto di ladri che cercavano di sconfinare**

L'altra mattina una pattuglia del locale Gruppo della Milizia Confinaria ha proceduto all'arresto di cinque individui che cercavano di varcare il confine verso l' Austria attraverso il passo di Forca Pizzul. Gli arrestati sono stati identificati per Erminio Travan fu Antonio di anni 33, Gultiero Zeleni Furlan fu Luca d'anni 36 tutti e tre da Trieste nonchè Giampaolo Nascimbeni di Giovanni, d'anni 25, e Giovanni Dercani fu Giovanni da Paularo. Questi ultimi due avevano il compito di far da guida agli altri tre per il valico della frontiera. Ai triestini sono stati sequestrati vari arnesi per scasso.... in grande stile.

## TRAVA DI LAUCO

**Ingresso di don Mattioni**

L'altro giorno il m. r. don Vittorio Mattioni ha fatto il suo solenne ingresso in questa parrocchia. La cerimonia della immissione in possesso fu fatta da mons. Ordiner Arcidiacono di Tolmezzo, fra la religiosa attenzione di tutti i parrocchiani raccolti nella nuova Chiesa. La festa ebbe pieno successo. Il concorso unanime della popolazione, i numerosi e bellissimi archi, gli striscioni inneggianti, manifestavano tutto l'entusiasmo dei buoni fedeli di Trava. Numerosi Sacerdoti venuti anche da lontano fecero corona al festeggiato. Le Donne Cattoliche donarono al novello Parroco cotta e stola, il Consiglio Parrocchiale un quadro rappresentante il Buon Pastore e Mgr. Sclisizzo un Ecce Homo opera pregevole di un artista Gemonese. A Don Vittorio pax et bonum ad multos annos.

## Mons. Montini a Trieste

TRIESTE, 22 pom.

Lunedì u. s. le Associazioni Universitarie Cattoliche di Trieste furono visitate da Mons. Montini, Assistente Generale dell'Associazione Universitaria Cattolica Italiana, giunto in questa città nella mattinata dello stesso giorno. Alle 17 in sede dell'Associazione Universitaria E. S. Piccolomini. Mons. Montini tenne un bellissimo discorso ai fucini, fucine e simpatizzanti del movimento universitario cattolico triestino. Dopo il discorso tutti i presenti si raccolsero nella Cappella privata di S. E. il Vescovo, gentilmente concessa, per assistere a una breve meditazione e funzione eucaristica.

## Il Natale di Roma a Zara

ZARA, 22 pom.

Autorità, rappresentanze e forze giovanili si sono recate in corteo a Piazza dei Signori, dove ha avuto luogo il rito della sesta Leva fascista, preceduta dalla consegna dei diplomi di benemerenza dell'Opera nazionale Balilla e dai brevetti ai graduati.

L'on. Ranieri ha pronunciato quindi un discorso.

Nel pomeriggio, in località Ceraria, si è svolta una festa campestre pro Opera Balilla e in serata hanno avuto luogo in Piazza dei Signori, canti corali dei complessi dopolavoristici e un concerto della Banda della Milizia.

PREMIATO LABORATORIO BONANNI GIUSEPPE
UDINE - Via Aquileia, 12 - UDINE
Arredi da Chiesa in argento o metallo, artistici e comuni - Argenteria da tavola - Argentature, dorature a fuoco - nichelatura di arredi sacri usati
PREZZI NUOVI E MITISSIMI — Preventivi e sopraluoghi gratis a richiesta.

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

## (DIOCESI DI CONCORDIA)

*Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32*

## PORTOGRUARO

**Natale di Roma**

In una splendida giornata primaverile si sono svolte le cerimonie della Leva fascista e la benedizione dell'albero in memoria del dott. Arnaldo Mussolini.

Tutte le organizzazioni dei balilla, avanguardisti, e giovani fascisti, le rappresentanze delle associazioni Combattenti, Mutilati ecc. erano presenti.

Vi hanno partecipato anche i piccoli dell'Asilo S. Giuseppe Calasanzio. Tra le Autorità abbiamo notato il dott. Magrini, comm. prefettizio del nostro Comune; il sig. Mario Castiglione, segretario politico, il comm. Magrini e molti altri.

La musica cittadina ha portato le sue note marziali, per rendere più bella la cerimonia.

La benedizione dell'albero — portato da un Tenente della Milizia forestale — venne fatta dal rev.mo mons. dott. G. B. Titolo, arciprete del Duomo.

Le manifestazioni finirono con un corteo attraverso le vie della città, accompagnato dalla musica.

**Mostra Didattica**

Domenica prossima 24 corr., alle ore 10,30, nel Teatro Sociale, avrà luogo l'inaugurazione della ricca e varia Mostra Didattica del Circolo di Portogruaro, che comprende anche i Comuni di Concordia, Fossalta e S. Michele al Tagliamento.

E' questa la prima manifestazione del genere. Portogruaro, gentile cittadina, sempre fra le prime nelle belle manifestazioni patriottiche, di carità e culturali, ha voluto anche in questo campo mantenere il suo posto, accogliendo con entusiasmo gli ordini ricevuti dall'Ass. Fascista della Scuola.

La Mostra non è una improvvisazione, ma il frutto di parecchi mesi di lavoro. A cominciare dallo egregio sig. Rosso Direttore didattico, agli insegnanti tutti e al grande esercito della scolaresca, tutti si sono messi con amore e zelo per la buona riuscita dell'impresa.

Ciò dimostra come gli insegnanti hanno saputo interpretare e applicare la Riforma Gentile e attuare le disposizioni che in materia scolastica furono emanate dal Governo Fascista.

Riservandoci di pubblicare in seguito il programma dettagliato, possiamo dire che le cerimonie si inizieranno con un breve discorso del signor Direttore didattico, seguito da una distinta Accademia data dai fanciulli e dalle fanciulle delle Scuole elementari.

La Mostra è divisa in tre reparti: a) Il Fascismo nella Scuola; b) Cultura e lavori del maestro; c) Il fanciullo e la Scuola.

La Mostra resterà aperta al pubblico una quindicina di giorni; in seguito pubblicheremo l'orario che verrà fissato per le visite.

## PORDENONE

**Il Natale di Roma**
**La leva fascista**

Nella ricorrenza del Natale di Roma, festa del lavoro, da tutti gli edifici pubblici e privati sventola il tricolore.

Alle ore 10 dalla Casa del Fascio si mosse un imponente corteo al quale partecipavano tutte le associazioni con vessilli e gagliardetti, la Milizia, il Fascio, le associazioni giovanili fasciste che si portò nel grande cortile del fabbricato scolastico urbano, addobbato con pennoni e bandiere e dove erano convenute tutte le autorità con a capo il Podestà avv. Marsure e il Segretario Politico.

Quindi formato un quadrato, prende la parola il Segretario Politico cav. Matteo de Valenzuela che con elevato dire ricorda il significato della odierna celebrazione.

Vivissimi applausi e alalà coronano il discorso del Segretario Politico, che legge quindi la formula del giuramento alla quale le nuove reclute del fascismo rispondono con un solenne « Giuro ».

Si svolge quindi il rito della leva.

Dopo di che il centurione dott. Brunetta consegna all'avanguardista Giuseppe Romor di Luigi l'attestato d'onore assegnatogli dall'O. N. B. che lo dichiara promosso a capo squadra per distinzione, cioè per aver salvato nelle acque del « Burrida » il 17 giugno 1931 il decenne Antonio Artico che era caduto nel lago e che stava per annegare. Il cav. Valenzuela abbraccia il bravo giovane.

La cerimonia quindi ha fine con la sfilata davanti alle autorità delle associazioni e rappresentanze.

**Il primo concerto bandistico della stagione**

Nel pomeriggio, in Piazza Cavour, affollatissima, la Banda cittadina sotto la direzione del maestro Luigi Mascagni ha tenuto il primo concerto della stagione. Vivissimi applausi vennero tributati ai bravi filarmonici e all'egregio maestro che con tanta perizia ed amore attende all'istituzione che nonostante le difficoltà tecniche e finanziarie sa farsi onore.

In questo primo concerto il pubblico ammirò il giovane concittadino Giuseppe De Gregorio che debuttò con il flicorno soprano e che si dimostrò una vera promessa.

Nella serata gli edifici pubblici vennero illuminati.

**La festa del Catechismo nella Parrocchiale di Roraigrande**

Ieri, nella parrocchia della frazione di Roraigrande è stata celebrata la festa del Catechismo, intesa a portare il popolo ad una sempre maggiore conoscenza dei principi della dottrina cristiana.

Alla prima messa del mattino si svolse una numerosissima comunione dei fanciulli e fanciulle della parrocchia. Alle ore 10 venne celebrata la messa solenne. La schola cantorum eseguì egregiamente la messa del Bottazzo e al Vangelo il parroco tenne un pratico discorso sul catechismo.

Nel pomeriggio, alle ore 16, si svolse nella parrocchiale l'annunciata accademia catechistica. La bella chiesa era affollatissima. Nei posti d'onore presenziavano il Rev.mo Rettore del Seminario, l'Arciprete di Porcia, il Cappellano dell'Ospedale, il Parroco acc. Il riuscitissimo saggio composto di preghiere, canti, dialoghi ecc. venne eseguito con vera maestria dai fanciulli e fanciulle della dottrina cristiana coadiuvati dalla schola cantorum diretta dalla signorina Novelli.

Alla fine vennero distribuiti i premi ai giovanetti distintisi nello studio della dottrina. Il primo premio toccò al ragazzo Raimondo Bellot, il secondo a Antonio Coran e il terzo a Galliano Bonadio. Vi erano anche sette menzioni onorevoli.

Terminata la premiazione il Rev. Rettore del Seminario prof. dr. don Pietro D'Andrea disse belle parole di circostanza dimostrando l'utilità e la necessità dello studio dei principi della dottrina cristiana.

La riunione venne chiusa con la benedizione Eucaristica e con il canto dell'inno a Cristo Re eseguito a voce di popolo.

**Note sportive**

Il Comitato di Pordenone della Federazione Italiana Gioco Calcio comunica:

Seduta del 19 aprile — Campionato 2.a Categ.: Domenica 24 al Campo Sportivo del Littorio avranno luogo le seguenti partite:

Vallenoncello - Giovani Glorie, ore 14.30 — Eden - Candiani ore 16,30.

**Gli incontri calcistici del Natale di Roma**

*Campionato Ulic* — Porcia-Candiani 4 a 2 — S. Giuliano-Eden 2 a 0 — Vallenoncello-Casermette 1 a 0.

*Amichevole* — Pordenone A. C.-Portogruaro 6 a 3.

**Violento scontro fra un' automobile e un camion**

Poco dopo le 10 di stamane un autocarro guidato da tale Lino Brusadin e proveniente dalle Casermette, si scontrava all'incrocio di Via G. di Montereale con un automobile proveniente dalla Comina avente a bordo il Podestà di Claut. Mentre le persone rimanevano illese, l'auto ebbe una ruota asportata ed altre gravi avarie.

**Morte improvvisa**

L'agricoltore Basilio Mussio di anni 65 abitante in Orcenico Superiore di Zoppola, venne trovato morto nel granaio della sua abitazione. Trattasi di una paralisi cardiaca.

**Fienile in fiamme**

Nella scorsa notte un improvviso incendio si sviluppava nel fienile dell'agricoltore Paolo Zanette fu Antonio sito in Fiume Veneto. Il pronto accorrere dei vicini, valse ad evitare che le fiamme si propagassero nei fabbricati circostanti. Tutto il foraggio andò distrutto. I danni si aggirano sulle 2500 lire.

**Funzionario della Posta promosso**

Il sig. Toso Rino da oltre quattro anni impiegato apprezzato e lodato per i suoi gentili modi, in questo ufficio Postale, è stato testè promosso e destinato a Olana, provincia di Fiume d'Istria.

Ieri sera funzionari impiegati e personale di questi Uffici Postali offrirono al sig. Toso una bicchierata d'addio. Brindisi bene auguranti al partente pronunciarono il capo Ufficio sig. Scabia, e la Gentile sig. Del Col Maria, questa per tutti i colleghi.

All'egregio sig. Toso il nostro saluto con i migliori auguri.

## Varie dalla Diocesi

*VITO D'ASIO — Cerimonie patriottiche* — Domani domenica alle ore 9 davanti al Monumento ai Caduti in Anduins seguirà la cerimonia della inaugurazione e benedizione della nuova bandiera del comune, del gagliardetto del Fascio di Val D'Arzino e del labaro dell'O. N. B. Alla cerimonia vi parteciperanno tutte le autorità, associazioni e scolaresche.

*BASEGLIA — Infortunio ciclistico* — Lungo la strada che conduce al centro del paese due giovani ciclisti provenienti da opposte direzioni, andavano a cozzare un contro l'altro. Ambedue riportarono ferite abbastanza gravi.

*S. VITO AL TAGLIAMENTO — Carretto travolto da un camion* — Un camion proveniente dalla piazza centrale, giunto allo svolto di via Lucia Falcon Vial investiva un caretto trainato da un asino di proprietà di tale Severino Cassin abitante nella frazione di Savorgnano. Mentre l'asinello finiva al suolo in un lago di sangue le tre persone che si trovavano sul veicolo si salvarono gettandosi a terra.

*Pollai visitati* — Nelle scorse notti i ladri hanno visitato i pollai di tale Rovere Ferdinando in località Comunale, ma mentre compivano l'impresa, sorpresi dal proprietario dovettero darsi alla fuga, accontentandosi di condurre seco solo quattro polli. Contrariati dallo scacco subito, passarono allora a visitare il pollaio di Giuseppe Brunetti in località Ponte Rosso e di Pietro Scodeller, ma anche qui dovettero accontentarsi di pochi polli, perchè svegliatosi il proprietario, dovettero darsi alla fuga.

*RAMUSCELLO — Colpo ladresco finito male* — Ignoti, penetrati con l'aiuto di una chiave falsa, nell'ufficio dell'amministratore della nobile famiglia Freschi, sig. Enrico Biasoni, avevano già aperto un cassetto, dove si trovavano una trentina di lire e vari documenti, quando, per l'improvviso sopraggiungere nel cortile del palazzo di un operaio dell'amministrazione, si diedero alla fuga sparando in aria alcuni colpi di rivoltella.

Il giorno 20 Aprile alle ore 8 dopo breve dolorosissima malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancato di vita il

Rag.
**Luigi Lipparini**

La moglie, la sorella, il fratello e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Il trasporto avrà luogo venerdì 22 corr. alle 9,45 da Piazza Aldrovandi 10 alla Chiesa dei SS. Vitale ed Agricola.

Non si inviano partecipazioni personali e si prega di non inviare fiori.

Prim. Impr. Onoranze Funebri O. Golfieri, Via G. Petroni 18-20. Telef. 23-19.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione si è spenta la bella esistenza di

**Elisa Pasquali in Navarrini**
di anni 28

Ne dànno il triste annuncio il marito FAUSTO, i figlioletti CARLA e DANILO, la madre, il fratello, la suocera, il cognato, gli zii, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 21 aprile, alle ore 11, dalla casa di via del Borgo 112. Si prega di non inviare fiori.

LA VOSTRA DIGESTIONE SI FARA' SENZA DISTURBI

qualora prendiate della Magnesia Bisurata dopo i pasti. I malesseri digestivi sono quasi sempre dovuti od accompagnati da una soverchia acidità che produce dei bruciori di stomaco, oppressione, rigurgiti acidi, indigestione o la fermentazione degli alimenti. Un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, neutralizzerà quasi immediatamente l'acidità, calmerà le mucose dello stomaco ed assicurerà una digestione regolare e senza dolore. La Magnesia Bisurata, riconosciuta come il migliore alcalino, si trova in vendita in tutte le Farmacie.

AL MARE Villaggio Marino, Caroman (Venezia)
Signore con bambini - Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione - Spiaggia splendida - Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere: Cav. R. GRAZIANI, UMBERTO I, 8 PADOVA

EMORROIDI
SONO RADICALMENTE CURATE CON LE
PILLOLE SOLVENTI
UNGUENTO E SUPPOSTE
"FATTORI"
IN TUTTE LE FARMACIE

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

FADA Radio Tipo 15/A
Nuovi "supereterodina", per corrente alternata e per corrente continua di linea, a 7 e 8 valvole, di cui 4 schermate (multi-mu).
"SIARE" La Società Italiana Apparecchi Radio Elettrici - Anonima con Sede in Piacenza - espone tutti i nuovi modelli FADA e APEX nel salone della
Via C. Porta 1 - FILIALE DI MILANO - Telef. 67-442

LA CONFERENZA DEL DISARMO

# La tesi francese

## combattuta dalle grandi Potenze

GINEVRA, 22 pom.

Le posizioni vanno delineandosi nettamente alla Conferenza di Ginevra.

Su 57 Stati rappresentati alla Conferenza la maggioranza con a capo l'Italia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, si è schierata a favore del disarmo qualitativo, mentre contro tale proposta sta la Francia con la Polonia e altri satelliti minori.

La difficile difesa della causa francese è stata fatta ieri da Paul-Boncour. All'idea del disarmo qualitativo, in astratto nemmeno lui può dire di no per quanto egli dice, non servirebbe se non a umanizzare la guerra; ma la guerra ha esclamato, quando scoppia « la si reprime, schiacciando chi ne è responsabile». Dunque, per fare la guerra alla guerra, sempre maggiori armamenti.

La Francia, ieri lo ha detto apertamente, chiama disarmo il mantenimento di tutte le armi, per il semplice fatto che vorrebbe tenerle in serbo per una Società delle Nazioni, anzi per un organismo universale da essa nominato esecutore delle sue alte opere di giustizia. Così come è la formola dell'unico disarmo effettivo che sia emersa dalle discussioni della Conferenza, non può essere accettata dalla Francia.

Lo si sapeva e il discorso di Paul-Boncour non ha prodoto nessuna esitazione nell'Assemblea perchè tutti gli altri oratori seguitisi alla tribuna, tredici, hanno spiegato per quali ragioni aderiscono invice al concetto-base che l'Italia ha svilupato in tutta la sua ampiezza e che la Gran Bretagna ha formulato sabato in tutta la sua evidenza. Il delegato americano Gibson ha cercato di tranquillizzare la Francia assicurandola che nemmeno il suo Governo esclude le combinazioni con le quali alcuni Stati vogliono rafforzare il loro sentimento di sicurezza, ma, detto questo, ha invitato l'Assemblea ad approvare la formola del disarmo qualitativo e non altre.

Se per una inverosimile ipotesi la Assemblea di ieri avesse potuto pronunziarsi votando, più dei quattro quinti dei voti avrebbero detto che la Francia non può cercare di sovrapporre la sua idea di egemonia militare a quella del disarmo. Questo hanno detto con gli Stati Uniti, il Canadà e la Norvegia, l'Irlanda e l'India, l'Australia e il Sud Africa, la Cina e il Portogallo, la Svezia e la Svizzera. Persino il delegato giapponese, con qualche riserva sulle categorie di armi che si devono considerare puramente aggressive, ha accettato il principio del disarmo qualitativo.

Il rumeno Titulescu ha appoggiato la tesi francese, ma Litvinof ha dichiarato che anche l'Unione sovietica è pronta a votare per la mozione Simon.

Queste sono ora le posizioni nell'Assemblea del disarmo. Lo scontro è dichiarato. Quello che Tardieu può tentare e tenterà fuori dell'Assemblea è di trattare direttamente coi ministri delle altre grandi Potenze cercando nuove combinazioni fra tutti questi interessi che si stanno accavallando. Ma tutte le idee possibili sono più o meno già conosciute, e le combinazioni sottili a due o a tre, poco possono servire in una situazione di tanta ampiezza e gravità. Ci sono frequenti conversazioni fra l'uno e l'altro ministro a Ginevra, ma si è anche formata spontaneamente una specie di libero Supremo Consiglio delle cinque grandi Potenze, le quattro europee più gli Stati Uniti e si riparla come alla Conferenza della pace del « big five ». Ieri intanto i cinque, che sono sei perchè la Gran Bretagna è rappresentata da Mac Donald e da Simon, si sono trovati a colazione ospiti di Lord Londonderry altro delegato britannico. Il nostro ministro Grandi inoltre è stato ieri sera a pranzo da Stimson.

## L'on. Bottai a Ginevra per la conferenza del lavoro

GINEVRA, 22 pom.

L'on. Bottai, ministro delle Corporazioni è giunto a Ginevra per prender parte alla conferenza internazionale del lavoro.

Il Ministro era accompagnato dal suo capo di gabinetto barone Valignani. A ricevere il Ministro erano alla stazione: il sen. De Michelis, il sottosegretario alla Società delle Nazioni marchese Paolucci de Calboli Barone, il console generale marchese De Costantin, il cav. Nomis segretario particolare del ministro degli Esteri, il comm. Rocco dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri, il conte Vinci, segretario del Fascio e parecchi membri della delegazione Italiana alla conferenza internazionale del lavoro e della delegazione italiana alla conferenza del disarmo.

Ieri'altro ha avuto luogo all'Ufficio internazionale del lavoro sotto la presidenza del signor Thomas una riunione nella quale i delegati alla Conferenza internazionale che si occupano di questioni agricole hanno esaminato le bozze di stampa di una pubblicazione preparata dall'Ufficio stesso sulle convenzioni collettive dell'agricoltura.

Alla riunione sono intervenuti anche il Presidente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura sen. Demichelis e il prof. Riccardo De Giudice. E' stato messo in evidenza la necessità di illustrare nella pubblicazione con i maggiori particolari la situazione dell'Italia perchè la sua esperienza nella materia potrà essere di grande utilità per tutti.

## La riapertura del Parlamento a S. G. di Terranova

S. GIOV. DI TERRANOVA, 22

Per la prima volta dopo i disordini del cinque corrente si è aperto il parlamento e nonostante che duemila persone si fossero adunate davanti all'edificio non si è verificata alcuna dimostrazione.

Per rappresaglia contro i membri dell'opposizione i membri del governo hanno emesso un mandato di pagamento per 61 mila dollari contro cinque membri dell'opposizione perchè accusati della stessa irregolarità.

# Il senatore Borah

## contro la cancellazione dei debiti?

LONDRA, 22

Secondo informazioni da Washington il Senatore Borah ha pronunciato un vivace discorso al Senato per attaccare a fondo la proposta di cancellazione dei debiti di guerra delle Potenze Europee verso gli Stati Uniti.

L'attacco — secondo *L'United Press* — è stato evidentemente determinato dalla notizia che il bilancio britannico, oggi comunicato a Londra dal Cancelliere dello Scacchiere ai Comuni non contiene alcun capitolo di spese per il rimborso dei debiti di guerra britannici verso gli Stati Uniti. Il senatore Borah, fra l'altro, ha rilevato:

« che perdurando l'attuale situazione politica europea, non è da prevedere alcun miglioramento sostanziale della situazione con o senza la cancellazione dei debiti, ammissibile solo nel caso che fosse possibile assicurare il contributo americano che essa può determinare migliori condizioni generali, la riapertura dei mercati, la ripresa della loro potenza di assorbimento: in una parola, un miglioramento ed una intensificazione dei traffici. In questo solo caso il contribuente americano potrebbe considerare con simpatia le proposte di cancellazione. Nelle circostanze attuali, invece, essa otterrebbe solamente lo scopo di liberare i contribuenti stranieri di un onere che cadrebbe direttamente su quelle americano ».

L'oratore ha definito « inutile passatempo » ogni discussione sui debiti di guerra, mentre non si pensa a rivedere i Trattati di pace; ed ha aggiunto che nonostante lo armistizio firmato nel 1918, continua la distruttrice guerra sul campo economico e finanziario.

« Il risultato della moratoria, ha continuato Borah, è stato una delusione, ma non per colpa degli Stati Uniti. Vi sono in Europa delle Nazioni che vedono la situazione dal lato politico più che da quello finanziario ».

Borah ha quindi letto le statistiche sulle spese dei vari Paesi europei per gli armamenti, deducendone che attualmente l'Europa è più armata che in qualsiasi altro tempo della storia, se si eccettui il periodo della guerra mondiale.

*Qui ci sembra stia il nucleo del discorso del senatore americano. Egli ha voluto affermare in sostanza che senza una congrua politica di « smobilitazione » morale e di reciproca comprensione fra gli Stati, senza una disposizione a rivedere gli effetti risultati più perniciosi di alcune clausole dei trattati, come ad abbattere le fatali barriere doganali, anche la riuncia da parte dell'America all'esazione dei crediti di guerra non conseguirebbe quei risultati di alleviamento politico e di vantaggio economico per i quali appunto viene invocata.*

*La questione è unica e inscindibile: bisogna rivedere il tono delle relazioni internazionali sotto tutti i loro aspetti.*

*Sotto questo punto di vista le dichiarazioni del senatore Borah possono anche apparire non in tutto contrastanti con i principî rivendicati dal Governo italiano, ed anzi trovare in essi qualche coincidenza significativa. L'Italia ha però opportunamente affermato che quello dei debiti e delle riparazioni è nodo pregiudiziale, sciolto il quale una « détente » non potrebbe a meno di verificarsi facilitando l'avvento di quegli altri postulati a cui il senatore americano si è vivacemente appellato.*

## Dove è il baby?

## Al Capone torna alla ribalta con una nota ricattatoria

NEW YORK, 22 pom.

*Al Capone si sarebbe finalmente scoperto e avrebbe apertamente fatto la offerta di restituire il piccolo Lindbergh. Dal penitenziario federale di Leavenworth nel Kansas ha emesso un comunicato diretto come da potenza a potenza, al Governo degli Stati Uniti.*

*In questa sua «nota» Al Capone stabilisce le condizioni della restituzione. Primo, sua liberazione dal carcere dove egli è rinchiuso per non aver denunziato esattamente il proprio reddito agli agenti del fisco. Inoltre solenne promessa che nessun tentativo sarà fatto di abolire il 18.o emendamento alla costituzione, vale a dire il regime proibizionista. Egli chiede ancora un accordo coi funzionari federali perchè sia permesso a lui di diffondere la propria influenza nelle più piccole e nelle più oscure organizzazioni di gangsters in tutta l'America. Questo farebbe cessare di colpo la guerra fra i banditi.*

*In questa «nota» si troverebbe la spiegazione del ritardo nella consegna del bimbo Lindbergh, e anche del perchè sia stata posta una taglia di soli 50.000 dollari, mentre Lindbergh avrebbe potuto sborsare una somma diverse volte superiore.*

*Una simile offerta ricattatoria non ha speranza di successo. Hoover ha fatto chiaramente comprendere che il Governo non potrebbe mai scendere a patti con gli esponenti della delinquenza americana.*

*Henry Johnson, l'ex autista di Lindberg, che era stato interrogato dalle autorità per l'emigrazione quando il piccolo Lindberg venne rapito e su cui a un certo momento gravavano anche sospetti di complicità, è stato deportato a bordo dell'*Europa.

## Collisione di navi presso Gibilterra

GIBILTERRA, 22 pom.

Durante le esercitazioni della flotta britannica è avvenuta una collisione presso Gibilterra tra la nave capo squadriglia *Douglas* e il sottomarino *Regent*. Non si è avuto alcuna vittima e i danni riportati dalle due navi sarebbero di lieve entità.

## L'Emiro Faisal dell'Egiaz ricevuto da S. M. il Re

ROMA, 22

Mercoledì matt. alle 11,30 S.M. il Re ha ricevuto in udienza a Palazzo Reale S. A. R. l'Emiro Faisal dell'Egiaz ed il suo seguito.

## Londra riduce il tasso di sconto

LONDRA 22 pom.

La Banca d'Inghilterra ha ridotto ieri il saggio di sconto dal 3 e mezzo al 3 per cento. La decisione non ha causato sorpresa perchè molte personalità della City prevedevano che la riduzione sarebbe avvenuta dopo la presentazione del bilancio. Il 6 settembre 1931 il saggio di sconto era del 6 per cento, fu abbassato al 5 per cento il 18 febbraio; il 10 marzo al 4; il 17 marzo al 3,50. Una nuova riduzione al 2 e mezzo per cento si crede non si farà molto attendere.

Sui cambi la riduzione ha avuto l'effetto naturale; le principali valute in oro si sono mosse contro la sterlina. Tuttavia il movimento si è mantenuto in limiti ristretti. La quotazione su Nuova York ha chiuso a 3,76 e un quarto e quella su Parigi a 95 e 7 sedicesimi, in confronto di 3,76 e tre quarti e di 95 e mezzo rispettivamente di ieri l'altro. I valori di Stato hanno avuto un ulteriore aumento e così le azioni e le obbligazioni migliori.

# CRONACA SPORTIVA

PUGILATO

## La riunione pugilistica di Milano

MILANO, 22 pom.

Il Ring Ambrosiano ha tenuto ieri sera una riunione pugilistica basata su degli interessanti incontri fra pesi medi. Ecco i risultati: Toscani di Milano batte Ciardelli di Viareggio ai punti in sei riprese; Dobrez di Trieste batte Kid Frattini di Napoli ai punti, in sei riprese; Caneva di Milano batte Cipriani di Prato ai punti, in sei riprese; Albanesi di Milano batte Zuccalini di Massa Carrara per Ko. alla quarta riprese.

SCHERMA

## Turati batte Gardere

MILANO, 22 pom.

Si è disputato ieri sera nel salone del R. Conservatorio, alla presenza di un numeroso ed eletto pubblico, l'incontro internazionale di scherma organizzato dal G.U.F. Ugo Pepe. La serata si è inaugurata con alcuni incontri di fioretto di otto colpi.

Quindi sulla pedana è comparso accolto da applausi l'on. Turati per il suo incontro di rivincita al fioretto contro il campione francese Edoardo Gardere che lo vinse di stretta misura a S. Remo. Anselmi presiede la giuria italo francese. All'inizio dell'incontro, per il quale era viva l'aspettativa, l'on. Turati riesce a collocare due colpi. Il francese reagisce e tocca a sua volta. La prima parte del combattimento mantenuto con perizia e volontà di vittoria da ambo le parti finisce con vantaggio dell'italiano per 6 a 4. Nella ripresa, dopo una breve schermaglia, sembra che Gardere riesca a prevalere. La lotta diviene accanitissima e si svolge con maestria e grandissimo spirito combattivo tra l'interesse vivissimo dei presenti che vedono l'on. Turati imporsi al suo avversario per aggressività, concezione ed esecuzione di azioni fulminee. Gardere si difende strenuamente e colloca altri colpi attestando la sua alta classe, ma non può impedire al suo antagonista di batterlo con il distacco di 4 stoccate.

Il match finisce con la vittoria di S. E. Turati per 12 a 8. La brillante vittoria di Augusto Turati è accolta dal pubblico con una grande ovazione. Successivamente Ciro Verratti batte Andrea Gardere al fioretto per 10 a 9.

Quindi in un incontro a squadre alla spada (tre colpi) gli italiani Giorgio Bastelli, Brusati e Battaglia vincono i francesi Dercliand, Tronchin e Jaricot per 5, 4. La serata si concluse con un applauditissimo incontro accademico tra il maestro Mangiarotti e Carlo Agostoni.

PODISMO

## Il primo campionato di marcia dei giovani fascisti

GORIZIA, 22 pom.

La manifestazione della sesta leva fascista ha assunto a Gorizia uno speciale significato per la presenza di 200 rappresentanze dei fasci giovanili di combattimento giunti da tutte le regioni d'Italia per concorrere al 1.o campionato di marcia riservata ai giovani fascisti. La gara di marcia ha avuto un brillante successo, essa si è svolta su un percorso di 30 km. Ecco la classifica del 1.o campionato di marcia: 1.o Salvioni di Milano in 2 ore 56'40" e due quinti; seguito da Leoni di Parma, Capuozzo di Napoli, Guglielmi di Padova, Fattorini di Como, Pilo di Sassari, Mazza di Como, Franchini di Padova, Gariboldi di Milano, Rechia di Napoli.

La classifica per squadre è la seguente: 1.o Como, 2.o Padova, 3.o Napoli, 4.o Milano, 5.o Parma, 6.o Udine, 7.o Genova, 8.o Belluno. Ha vinto il premio, Coppa Starace, il comando federale di Milano e la Coppa direzione del Partito il comando federale di Udine.

IPPICA

## Il concorso ippico internazionale di Napoli

NAPOLI, 22 pom.

Ieri al campo sportivo militare dell'Arenaccia ha avuto luogo la seconda giornata dell'II.o concorso ippico internazionale. Ecco i risultati: «Premio Capasso» categoria tempo per cavalli di ogni razza e paese, percorso metri 1200 ostacoli: Arrivano primo «Aladino» del maggiore Bettoni, penalità zero, in 2'8"; 2.o «Giulio Cesare» del capitano Pinna, penalità zero, tempo 2'14" e 4 quinti; 3.o Crspa del tenente colonnello Borsarelli, penalità zero, tempo 2'29" e 4 quinti.

Al maggiore Bettoni è stato assegnato il cavallo di bronzo dono del circolo artistico politecnico e la coppa d'argento (Challenge per tre anni consecutivi) offerta nel 1929 dal R. Club Canottieri Italia.

ATLETICA

## I risultati della preolimpionica di Firenze

FIRENZE, 22 pom.

Nel grande stadio comunale Giovanni Berta, presenti numerose personalità sportive.

Ecco i risultati:

Getto del peso: 1.o Zendri con metri 13,53; 2.o Mignani; 3.o Rolla.

Salto triplo: 1.o Tavai (U. S. Goriziana) metri 14,145; 2. Palmano.

Metri 3 mila ostacoli: 1.o Bartolini (Giglio Rosso di Firenze) in 9'23" e 2 quinti (Nuovo record italiano; 2.o Furia.

Finale metri 100 piani: 1.o Salviati (Virtus di Bologna); 2.o Toetti a 50 cm.; 3.o Riva.

Metri 1500: 1.o Beccari (Pro Italia Milano) in 3'59" e 2 quinti; 2.o Svampa; 3.o Capoferro.

Finale metri 400: 1.o Turba (Pro Patria di Milano) 50 secondi; 2.o Denegri; 3.o Gerardi.

Salto con l'asta: 1.o De Lucchi (Saf. Padova) con metri 3,50; 2.o Mazzocchi; 3.o Innocenti.

Metri 110 ad ostacoli: 1.o Caldana (G. F. Padova) in 15' e 3 quinti; 2.o Carlini 50 cm.; 3.o Valle.

Lancio del disco: 1.o Pighi; (Bentegodi di Verona) con metri 42,07; 2.o Mignani.

Salto in alto: 1.o Tommasi (Bentegodi di Verona) metri 1,80; 2.o Degli Esposti.

Lancio del giavellotto: 1.o Dominiutti (Bentegodi di Verona) metri 58,33; 2.o Palmieri; 3.o Anarosoni.

Salto in lungo: 1.o Maffei (Giglio Rosso di Firenze) metri 7,10; 2.o Falri; 3.o Sandrelli.

Finale metri 5000: 1.o Bacchi (Bologna Sportiva) 15'34" e 3 quinti; 2.o Lazzarini; 3.o Scarpellini.

Metri 400 ostacoli: 1.o Facelli (Ambrosiana di Milano) in 55' e quattro quinti; 2.o Cardarelli; 3.o Tiano.

Metri 800 piani: 1.o Tavernari (Modena Sportiva) 2'2" e 1 quinto; 2.o Giovanardi; 3.o Jcker.

Lancio del martello: 1.o Zandelli (Modena Sportiva) metri 48,22; 2.o Poggioli.

Staffetta metri 100 per 4: Prima squadra mista di Mauro, Lucci, Diblàs, Piva in 43"; secondo S. C. Italia (Fantaguzzi, Bertoletti, Bagni, Tosti) in 43"; 3.o Sangiorgio Genova (Brignole, Castelli, Denegri, Carlin) in 43" e 4 quinti.

CALCIO

## Lazio Alessandria 2-2

Ieri al campo dello stadio P. N. F. si è svolto l'incontro di calcio del campionato italiano di divisione nazionale Serie A tra le squadre della Lazio e dell'Alessandria.

Alla partita assistevano S. E. il Ministro Balbo, S. E. Riccardi, altre personalità e numerosa folla. L'incontro è terminato alla pari 2 a 2.

MOTOCICLISMO

## La prima coppa "Terra del Duce,,

Un brillante successo ha arriso alla gara motociclistica di regolarità per l'aggiudicazione della 1.a Coppa «Terra del Duce» riservata a squadre.

La competizione, limitata ai Giovani fascisti nati non anteriormente al 1.o gennaio 1907 ed appartenenti alle regioni dell'Italia settentrionale, si è svolta sulle strade emiliane-romagnole per un totale di chilometri 382.

La vittoria assoluta di squadra è spettata a Ravenna B., i cui componenti Ettore Dirani, Vittorio Conti e Bruno Muccinelli con le loro piccole macchine di 175 cmc. hanno compiuto una gara magnifica.

Una bella affermazione ha pure registrato la squadra di Gorizia seconda in classifica con soli tre punti di penalizzazione.

La squadra di Bologna B è classificata terza con quattro punti di penalizzazione.

Ecco le classifiche:

Squadre. — 1.o Ravenna B (Dirani Ettore, Conti Vittorio, Muccinelli Bruno su 175 cmc.), punti di penalizzazione 2; 2.o Gorizia (Furlani Silvio, Tacchino Mario, Silicher Carlo su 500 cmc.) con p. 3; 3.o Bologna B (Borin, Bonazzi e Gualandi su 350 cmc.) con p. 4; 4.o Milano A e Pavia, p. 8; 6.o Milano B, p. 11; 7.o Forlì E, p. 28; 8.o Forlì C, p. 29; 9.o Bologna A, p. 46; 10.o Forlì A, p. 47; 11.o Imperia, p. 69; 12.o Modena B, p. 85; 13.o Reggio Emilia A, p. 87; 14.o Forlì B, p. 89; 15.o ex-aequo Mantova e Bologna E, p. 98; 17.o Savona, p. 171. Seguono altre.

Individuale. — 1.o Visco Arnaldo di Padova, con punti 1 di penalizzazione; 2.o Sartori Vincenzo di Padova, con p. 2; 3.o Avanzini Tito di Reggio Emilia, p. 6; 4.o Chivilò Oreste di Udine, p. 7; 5.o Costa di Bologna, p. 9; 6.o Masi di Bologna, p. 10; 7.o Poggi di Varese, p. 11; 8.o ex-aequo Pollastri di Alessandria e Marchesi di Bologna con p. 14; 10.o ex-aequo Audisio di Genova, Baccarini e Pontiggia di Varese con p. 16.

Le presenti classifiche non sono ufficiali.

## Mario Ghersi vittorioso sul Circuito di Alessandria

ALESSANDRIA, 22 pom.

Il primo circuito motociclistico Pietro Bordino organizzato dal Moto Club di Alessandria è stato coronato da un ottimo successo.

Il percorso, dal fondo ottimamente cilindrato — che vide già lo scorso anno nella prova automobilistica il trionfo di Varzi — era il seguente: Alessandria, Ponte Vecchio sul Tanaro, Bivio di Valmadonna, Ponte Nuovo sul Tanaro, Alessandria (km. 8) da percorrersi 15 volte (km. 120) per le categorie 175 e 250 cmc. e 20 volte (km. 160) per le categorie 350 e cmc.

Alle ore 14 è stato dato il via ai dodici concorrenti della categoria 175, e un minuto dopo ai nove partecipanti alla categoria 250.

Alle 16 precise il prefetto di Alessandria, Rebua, ha dato il via alle macchine della categoria 350 (nove concorrenti) e alle 500 (ventisette concorrenti).

Ecco le classifiche:

Cat. 500 cmc.: 1.o Mario Ghersi (Rudge) km. 160 in 1.18'29" e 2 quinti (media km. 122,302); 2. Sandri (Norton) 1.21'22"; 3.o Cavanna (Norton) 1.24'55"; 4.o Pasquinelli (Sunbeam) 1.28'50"; 5.o Senaldi (Rudge) 1.31'21"; 6.o Nazzaro (Aquila) 1.33'27"; 7.o Melli (Rudge) 1.33'34" e 2 quinti; 8.o Galbusera (New Hudson) 1.33'38"; 9.o De Giovanni (B. S. A.) 1.39'30"; 10.o Colombo (Ganna) 1 ora 39'45".

Cat. 350: 1. Severi (Rudge) km. 160 in 1.28'25" (media km. 109.082); 2.o Canessa (Rudge) 1.33'40"; 3.o Mozzanigo (New Imperial) 1.33'57" e 2 quinti.

Cat. 250 cmc.: 1.o Aldroghetti (Rudge) km. 120 in 1.8'17" e 2 quinti (media km. 105.432); 2.o Gobetti (Guzzi) 1.14'10"; 3.o Balzano (Guzzi) 1.18'30"; 4.o Maistrello (Ganna) 1.18'51"; 5. Picchio (Terrot) 1.20'22".

Cat. 175 cmc.: 1.o Cavacciuti (C. M.) km. 120 in 1.15'4" e 2 quinti (media km. 95,906); 2.o Scotti (D. K. W.) 1.20' 51"; 3.o Boneschi (Mas) 1.21'59"; 4.o Tommaselli (Benelli) 1.22'27"; 5.o Bailo (Mas) 1.24'36" e 1 quinto; 6.o Bonardi (Ladetto) 1.28'42" e 1 quinto.

CICLISMO

## Il successo della giornata della bicicletta

MILANO, 22 pom.

La giornata della bicicletta indetta per il Natale di Roma dalla associazione nazionale del ciclo e motociclo e organizzata dall'unione milanese ha avuto nelle sue varie manifestazioni il migliore dei successi. Al convegno ciclo turistico per il trofeo del Touring Club Italiano hanno partecipato squadre convenute anche dai centri lontani affollando il parco di numerosissime turisti della bicicletta, giovanissimi e anziani in uno spettacolo altamente pittoresco.

L'on. Garelli, presidente dellUnione velocipedistica italiana, ha presenziato le operazioni di classificazione e premiazione. Per il trofeo si sono classificazione e premiazione. Per il trofeo si sono classificati 1.o il dopolavoro provinciale di Sondrio; 2.o l'Audax di Parma; 3.o l'Unione Sportiva parmense; 4.o il Dopolavoro di Fiorano al Serio (Bergamo).

Il premio per la squadra del centro più lontano è stato assegnato ai dipendenti del consorzio di Genova. La medaglia per il cicloturista più giovane ad un bambino di 4 anni di Monza e quella per il più anziano ad un Dopolavorista di Bergamo di 63 anni. Tra i corpi militarizzati si è classificato primo il corpo dei vigili del fuoco di Milano.

Vivo entusiasmo hanno pure sollevato gli arrivi al parco delle otto gare dilettanti e la disputa del Trofeo delle provincie lombarde. La maggiore manifestazione sportiva si è avuta nel pomeriggio con lo svolgimento del gran premio dell'industria corsa a cronometro su 100 km. per coppie alla quale hanno partecipato i più forti codridori di 7 case ciclistiche nazionali.

La corsa, svoltasi velocissima, ha avuto il suo epilogo allo stadio civico ed è stata vinta dalla coppia Alfredo Binda-Di Paco della Legnano in ore 2,26'37" alla media di km. 41,209; 2.o Guerra-Girardengo in ore 2,27'34"; 3.o Mara-Bovet in ore 2,30'27"; 4.o Battesini-Camusso in ore 2,30'55".

Allo stadio si era frattanto disputata la finale su pista del trofeo delle provincie lombarde fra dilettanti classificandosi 1.o Tasselli di Mantova; 2.o Rossetti di Varese; 3.o Rho di Pavia. Ha avuto quindi luogo una gara australiana di professionisti vinta dalla coppia Camusso-Battesini.

## Investimento d'auto

### Quattro feriti

NAPOLI, 22 pom.

Un incidente automobilistico che poteva avere ben più gravi conseguenze è avvenuto ieri sull' autostrada di Pompei e precisamente nei pressi dello stabilimento della Nagta. Sull'auto si trovavano quattro artisti romani provenienti da Cosenza che per la rottura della sterzo si rovesciava. I feriti sono: Vincenzo Fiordigiglio, il pittore Mario Modestini, Umberto Lazzari nonchè il commerciante Adone Soccorsi il quale ultimo è stato trattenuto all'ospedale perchè abbastanza gravemente ferito. Gli altri sono stati dichiarati guaribili in pochi giorni.


Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali usate le premiate pillole

Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3,35. Posta L. 4,35. **MILANO: Farmacia Maldifassi** - Via Meravigli 7 — **TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo** V. Artisti 38. In tutte le Farm. d'Italia

IL PIROSAN

combatte efficacemente ed elimina sicuramente: acidità, dispepsie, dolori, bruciori di

STOMACO

Indicatissimo nelle digestioni lente e difficili ESIGETELO in tutte le principali Farmacie !!!

Vi sarà pure immediatamente spedito inviando cartolina vaglia di L. 8,60 alla:

R. FARMACIA TORTA - Via Po 14 - TORINO

Novità Antoniana

"I Santuari Antoniani di Camposampiero,,

Grande Numero illustrato di 40 pagine

Onorato dalle benedizioni di S. Em. il Card. P. La Fontaine e di S. E. Andrea Longhin

Lire 1,50 anche in francobolli

*Ordinare*: R. Rettore dei Fratini di S. Antonio Camposampiero (Padova)

Don EMAN. CARONTI

IL MESSALE QUOTIDIANO

IL PIU' ELEGANTE E COMODO «LIBRO LITURGICO PEI FEDELI»

PREZZI

In 18 (tascabile) pag. 1648. carta india, leg. tela fogli rossi, segnacoli, busta fles. L. 26

leg. come sopra taglio oro L. 28

legato pelle, taglio oro L. 33

ALLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE SI PRATICANO SCONTI DI FAVORE

*Ordinazioni*: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO IL MIGLIORE RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA RIDONA LE FORZE Bottiglia L. 11.40

PAIROM FOSFINICO IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE per BAMBINI che subito divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI Bottiglia L. 9.50

URONEFROS ANTIURICO - DIURETICO Curativo del rene e delle vie urinarie, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia. Bottiglia L. 17.10

ANTILEPSI (LIQUIDO ANTICONVULSIVO) Specifico contro L'EPILESSIA IL RIMEDIO PIÙ ENERGICO CONTRO GLI ATTACCHI EPILETTICI Bottiglia L. 14.25

IPNOTINA RIMEDIO SOVRANO CONTRO L'INSONNIA a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli e con febbre. Bottiglia L. 7.60

GLICEROTERPINA RIMEDIO SOVRANO CONTRO Tossi - Catarri - Bronchiti Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. Bottiglia L. 9.50

Tutte le specialità medicinali BATTISTA non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro farmacista è sprovvisto di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Grand' Ufficiale O. BATTISTA - Corso Umberto I N. 119, Napoli - che per cinque bottiglie, anche di specialità diverse, dà per l'Italia il trasporto gratis. L'opuscolo dei medicinali BATTISTA si spedisce gratis a richiesta.

LIBRERIA SACRO CUORE (Udine) Sedegliano

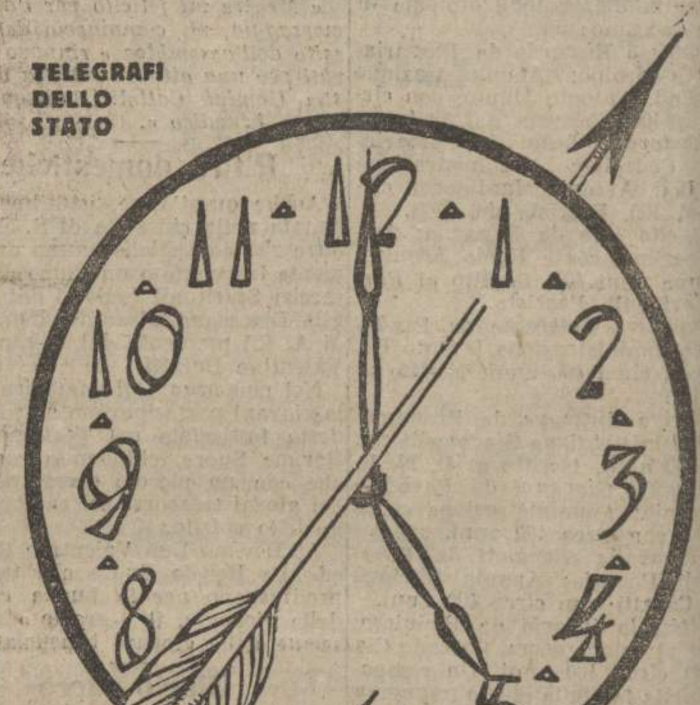
Un bel manualino pei fanciulli diffuso largamente in tutta Italia

Il libro pei piccoli preferito dai R.R. Parroci, dai Rettori di Collegi, Educandati, Orfanotrofi, Maestri e Maestre di Scuola:

CON GESU' Fanciulli lodate il Signore

Preghiere. Istruzioni. Canti pei suoi piccoli amici. 18.a ediz. (480.o migliaio). Elegante volumetto di 224 pagine con molte illustrazioni, rilegato in tela L. 1.— cento copie L. 90.— Rilegato uso pelle L. 0.90 cento copie L. 80.—. Rilegato in celluloide bianca o tartarugata, taglio oro L. 4,50. Legato in tela, taglio oro e busta L. 2.—.

TELEGRAFI DELLO STATO



Tra lo scoccar della freccia e il suo giungere a segno, passa un solo attimo valutabile in anticipo.

Tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destino, trascorrono in media pochi minuti, tempo che può dunque essere anticipatamente calcolato con grande approssimazione.

I telegrammi urgentissimi, che sono ammessi nelle sole relazioni fra Capoluoghi di Provincia, hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi, e vengono accettati durante l'orario degli uffici telegrafici centrali.

Prezzo fino a 10 parole L. 10 complessive, ogni parola in più L. 1,25

IL TELEGRAMMA URGENTISSIMO PUÒ RAPPRESENTARE IN DETERMINATE CIRCOSTANZE UN MEZZO DI INESTIMABILE VALORE